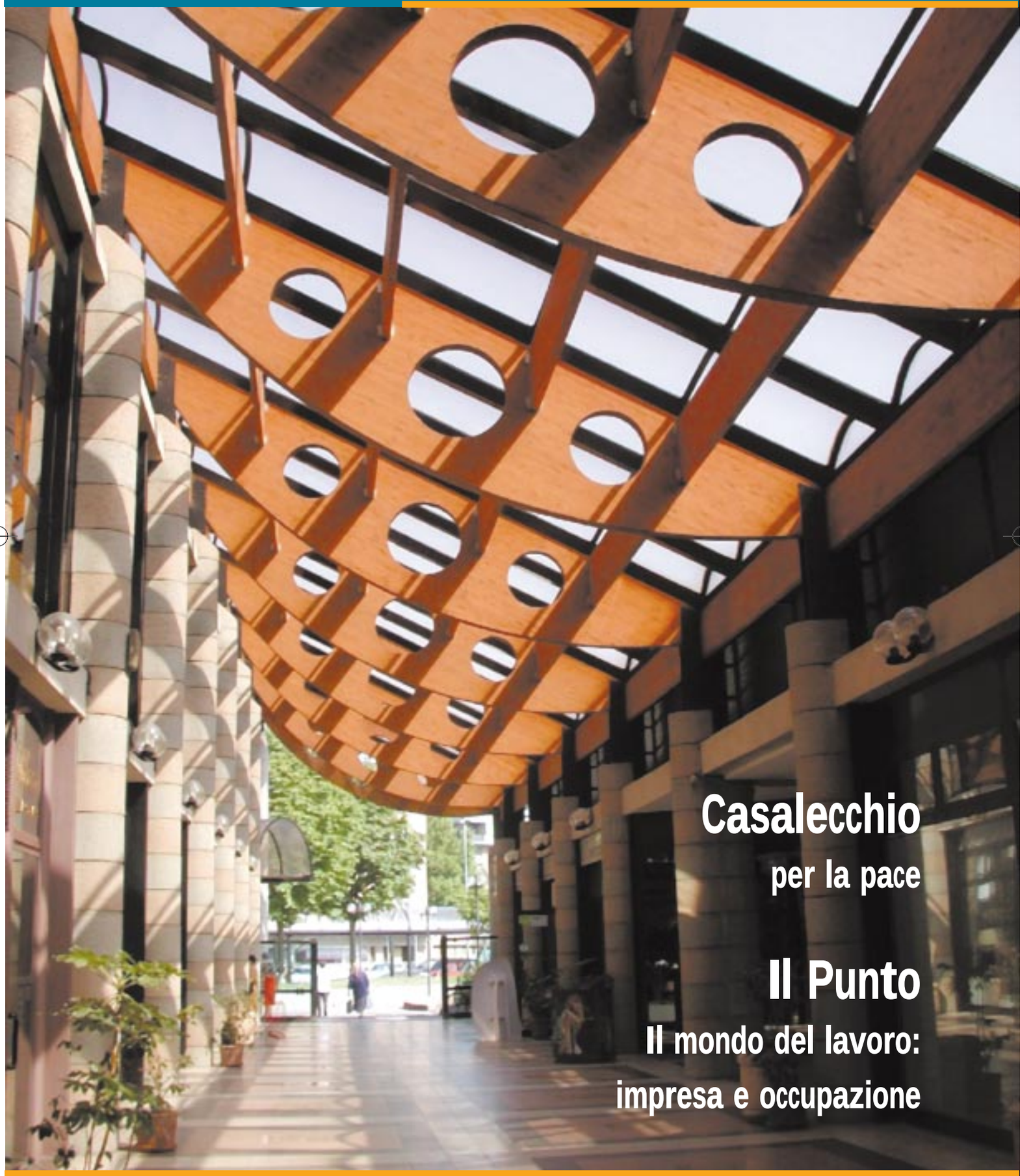
6° numero 26-02-2003 10:41 Pagina 1

# Casalecchio Notizie

Periodico dell'Amministrazione Comunale



## Casalecchio per la pace

## Il Punto
### Il mondo del lavoro: impresa e occupazione

Sped. in abb. Postale, art. 2, comma 20/c, L. 662/96, Filiale di Bologna
Pubblicazione bimestrale in distribuzione gratuita

Anno XXX N° 1 Gennaio-Febbraio 2003

## Sommario

Anno XXX n. 1 - Gen. Feb. 2003

Casalecchio per la pace ..... 3
PRG on line ..... 5
Educazione alla salute ..... 7
Il Punto ..... 9/18
I Gruppi Consiliari ..... 19
Consiglio dei Ragazzi ..... 23
Notizie ..... 24
Economia ..... 26
Lotta alla zanzara tigre ..... 29
Storia Locale ..... 30
Teatro ..... 32
Centro giovanile ..... 34
Sport ..... 35

Direttore Responsabile
Gian Paolo Cavina

Direzione e Redazione
Municipio di
Casalecchio di Reno
Via Porrettana, 266
Tel. 051 598 253
Fax 051 598 248

Coordinatore Redazionale
Mauro Ungarelli

Comitato di Redazione
Francesco Borsari
Laura Lelli
Claudia Zannoni
Rosanna Baccolini
Gianni Sgaragli

Registrazione del
Tribunale di Bologna
n. 4267 del 24 marzo 1973

Pubblicità inferiore al 50%

Foto di:
Mauro Ungarelli
Claudio Fiorini
Gian Paolo Cavina
Claudia Zannoni
Archivio Comunale




Foto di copertina: "Galleria Ronzani" è di Claudia Zannoni

Progetto grafico e impaginazione:
by design S.r.l. • Bologna

Fotocomposizione e Stampa:
Società Editrice Imagomedia
Via Nuova Montemuto
81016 Piedimonte Matese (CE)
Tel. 0823-785581 • Fax 0823-785581

Questo numero è stato consegnato in tipografia il giorno 26 febbraio 2003 ed è stato stampato in 16.000 copie

ASSOCIATA
Unione Stampa
Periodica Italiana



Editoriale

# Una scuola di qualità

La Giunta Comunale ha proceduto nell'ottobre scorso su invito della Regione Emilia Romagna a riorganizzare le Istituzioni Scolastiche di Casalecchio. La scuola di base (materne, elementari, medie) a Casalecchio è attualmente organizzata in tre modelli diversi:

1. **due Circoli Didattici**:
   - 1° Circolo – Don Milani, Vignoni, Ciari e Carducci;
   - 2° Circolo – Caravaggio, Esperanto, Garibaldi, XXV Aprile.
2. **una Scuola Media** divisa in due plessi Marconi e Galilei:
3. **un Istituto Comprensivo** a Ceretolo.

Il processo di riforma della scuola avviato con il Ministro Berlinguer ha promosso l'organizzazione **verticale** della scuola di base, e cioè la formazione di Istituti **Comprensivi** costituiti da materne, elementari e medie.

Alla base della scelta di "**verticalizzare**" la scuola c'è la convinzione, confermata dall'esperienza, che gli Istituti Comprensivi siano in grado di dare una migliore formazione ai ragazzi. In sostanza l'esperienza sta dimostrando che i nostri bambini possono imparare di più in una scuola organizzata per Istituti Comprensivi.

Questa idea è sempre più condivisa e dal prossimo anno scolastico oltre il 70% delle scuole bolognesi sarà organizzato verticalmente. Garantire le migliori opportunità formative e dare una omogeneità alle Istituzioni scolastiche casalecchiesi sono le ragioni che hanno convinto la Giunta a riorganizzare in tre Istituti Comprensivi le scuole dell'obbligo di Casalecchio di Reno.

Dal prossimo anno scolastico ci saranno **tre Istituti Comprensivi**:
Ceretolo (Rubini, Dozza, Meridiana, Vigano, Medie) che rimane invariato;
Centro (Esperanto. Vignoni, Garibaldi, Carducci, Marconi);
Croce (Don Milani, Caravaggio, Ciari, XXV Aprile, Galilei).

Questa proposta ha sollevato, come succede tutte le volte che si cambia un'organizzazione consolidata, delle reazioni positive e negative.

Le critiche avanzate dal 1° Circolo hanno interessato sia il merito sia le modalità con cui è stata assunta la decisione.

Le obiezioni di merito (si formano istituti comprensivi non omogenei; la scuola funzionava bene così perché cambiarla, c'è il rischio che le classi perdano le loro insegnanti, sarebbe meglio dare vita a quattro istituti comprensivi invece di tre, l'istituto Croce ha un numero di bambini troppo elevato) hanno evidenziato problemi che sono, a giudizio della Giunta e di una parte dei dirigenti scolastici, o superabili o non realistici. È vero invece che i tempi imposti dalla Regione per decidere la riorganizzazione sono stati molto stretti e non hanno permesso un più ampio e approfondito coinvolgimento dei genitori.

In questi anni l'Amministrazione Comunale ha **dedicato** una crescente attenzione alla scuola. Lo dimostrano gli **investimenti** effettuati per l'ammodernamento degli edifici scolastici (12 miliardi di lire solo negli ultimi quattro anni); **Il Patto per la scuola**, un accordo fra il Comune e tutti gli Istituti Scolastici che si propone la più ampia collaborazione per qualificare la scuola; **Il Progetto Dire** che insegna a tutti ragazzi che frequentano la terza media l'uso del computer; l'**Assemblea dei Ragazzi** uno strumento di responsabilizzazione degli studenti che, insediata lo scorso anno, ha già prodotto concreti risultati positivi (centro giovanile alle Marconi, collaborazione con il Centro Sociale di Ceretolo per l'uso degli spazi interni ed esterni, espressioni di pareri su proposte e progetti dell'Amministrazione Comunale, ecc.).

A nostro avviso la **riorganizzazione è una occasione per fare compiere alle scuole di Casalecchio un ulteriore salto di qualità**.

Per questo pensiamo ci siano le condizioni, con la collaborazione di dirigenti e insegnanti, per superare rapidamente le tensioni che si sono manifestate nelle ultime settimane, per una scuola di qualità nell'interesse dei ragazzi e delle loro famiglie.

**Luigi Castagna**
*Sindaco*



6° numero 26-02-2003 10:41 Pagina 3



# La Città di Casalecchio ha scelto la pace!

È difficile parlare della situazione internazionale oggi e sapere che quando queste note verranno lette potrà già essere successo di tutto. Ciò nonostante e pur dovendo fare i conti con una fase di profonda incertezza **occorre esprimersi**, fare sentire la propria voce, **distinguersi** da chi sembra avere già deciso che, "**senza se e senza ma**", la guerra




all'Iraq vada portata. Lo dimostrano lo spiegamento di forze, proseguito incurante delle diverse posizioni manifestate anche da Paesi amici, il balletto sulle ispezioni, considerate decisive finché si pensava che l'Iraq le avrebbe rifiutate, poi improvvisamente ininfluenti una volta avviate, la misera pretestuosità dei "ritrovamenti" e delle "prove" ostentatamente fornite, la **strumentalità nei confronti dell'ONU**, tanto importante quando è in sintonia e tanto insignificante quando esercita il proprio ruolo in autonomia e sopra le parti.

In questa situazione, la Città di Casalecchio, attraverso le proprie Istituzioni ed il proprio Associazionismo, **aderendo alla manifestazione del 15 febbraio a Roma**, vuole invece esprimere il massimo appoggio a quanti intendono per seguire la piena **realizzazione dei diritti umani**, in tutto il mondo, con la forza della ragione e attraverso la condivisione dei percorsi e degli obiettivi. Non sono in gioco le sorti di un dittatore criminale e dispotico quale Saddam Hussein. Non è in discussione la **lotta ad ogni forma di terrorismo**. A rischio, se prevalessero le tesi del Presidente Americano Bush sarebbero la **credibilità** e l'**autorevolezza** sia dell'ONU, sia di quelle grosse potenze che, affidando tutto alla forza delle armi, per prime contribuirebbero ad affossare quei principi di **democrazia** e di **civiltà** che sostengono di perseguire. La prima conseguenza è che sarebbe seppellita ogni possibilità di affrontare su basi di **legalità** e di **giustizia** ogni crisi internazionale, legittimando, di fatto, ogni tipo di reazione da parte di chi non si sentisse tutelato da chi impone l'uso della propria forza, invece di promuovere il ricorso agli strumenti politici, giuridici e penali internazionali. La guerra oggi minacciata all'Iraq non contiene alcun presupposto di **legittima difesa** né di **soccorso** a chicchessia e per questo sta provocando gravi **lacerazioni politiche ed istituzionali** anche all'interno del mondo occidentale con l'effetto di rendere ancor più difficile la gestione degli equilibri internazionali.

Per la nostra realtà locale, l'attuale mobilitazione non ha il carattere dell'occasionalità, ma si inserisce nell'ambito di un impegno ormai consolidato e qualificato teso alla realizzazione di una vera **cultura della pace**, che potrà progredire solo se, accanto ai gravi temi della **mondialità** sapremo anche affrontare la nostra **quotidianità**, mettendo in discussione noi stessi, **i nostri modelli di sviluppo, di consumo e di organizzazione sociale**. Per questo risulta particolarmente importante che le diverse iniziative ed attività su questi temi trovino un momento unitario di coordinamento nel rinnovato **ufficio per la pace** cui chiediamo di aderire a tutti coloro che, in forma collettiva o individuale, intendano impegnarsi in questa prospettiva. La grande partecipazione di questi giorni, l'eccezionale spettacolo delle **bandiere della pace** che sventolano in ogni strada della Città, la **ricca progettualità** su cui siamo impegnati stanno comunque a dimostrare un grande risultato: **mai come in questa occasione la gente ci vuole essere, vuole esporsi, vuole schierarsi, ripudiando ogni indifferenza e falsa neutralità**! È un ottimo segnale che conforta nella prospettiva di una sempre più precisa assunzione delle **responsabilità** che competono a ciascuno di noi. A questo proposito fanno veramente sorridere i meschini tentativi di soffocare la volontà popolare cercando di ostacolare, con motivazioni assurde e pretestuose, **la spontanea esposizione delle bandiere, un modo allegro ed assolutamente incruento di esprimere il proprio libero pensiero**.






**Gianni Devani**
*Assessore alla Cultura*

6° numero 26-02-2003 10:41 Pagina 4



# Tanti modi per “fare la pace”

È stato consegnato alla Scuola di Rudo (Bosnia Erzegovina), con cui abbiamo attivato da tempo un rapporto di collaborazione e di cui ogni anno ospitiamo 30 ragazzi, lo scuolabus che ci era stato richiesto per soddisfare l’esigenza di trasportare i tanti studenti che abitano lontano dal capoluogo. Questo risultato è stato possibile per la forte solidarietà che ha permesso di unire forze diverse: le Ditte “DeltaBus” e “Carind” di Spoleto, la Ditta “A.T.V.O.” di San Donà di Piave, l’Associazionismo di Casalecchio (con la vendita delle arance) e del “Camper Club Orsa Maggiore” che ha coordinato l’iniziativa. A tutti un sentito ringraziamento e l’affetto dei piccoli amici di Rudo.



# Una Vasca lunga un Giorno

## Domenica 6 aprile 2003

Si aprirà **domenica 6 aprile** la quinta edizione della “Vasca lunga un Giorno”, alla piscina “M. L. King” di Casalecchio. A chi aderisce verrà richiesta una nuotata di solidarietà nei confronti dei portatori di handicap, o meglio dei “diversamente abili”. In tutta calma si devono compiere due vasche, andata e ritorno. Se una persona non sa nuotare, può usare il salvagente, oppure può camminare in vasca piccola, dove l’acqua è alta solo 80 centimetri. Nella precedente edizione si sono tuffate circa 60 persone, a staffetta, dalle ore 9,00 fino alle ore 21,00: diversamente abili, gente comune, bambini, adulti, nuotatori e non.
Altre iniziative sono previste: **venerdì 4 aprile** al Centro Giovanile verrà presentato il progetto, all’interno di una festa con esibizioni di gruppi rock, anche composti da diversamente abili; **sabato 5** sono previsti incontri, dibattiti, spettacoli e animazioni, sempre nella zona della Piscina King.
In date e luoghi ancora da definire sono previsti una esibizione del gruppo “Ladri di Carrozzelle”, una esibizione della squadra di calcio “Nazionale attori”, uno spettacolo della cantante Antonietta Laterza, spettacoli teatrali e un ciclo di conferenze sulle tematiche della disabilità.
Questa iniziativa rientra nel progetto “Una Vasca lunga un Giorno”, promossa ed organizzata dalla Associazione Percorsi di Pace, in collaborazione con l’Associazione Passo Passo, la Polisportiva “G. Masi”, il Comune di Casalecchio di Reno e la Coop Adriatica. La manifestazione si avvale del patrocinio della Provincia di Bologna e il sostegno simbolico e materiale dell’Azienda Usl Bologna Sud, l’ARCI Ragazzi, Teatro Evento, CEPS, Aliante, ANMIC, PHB Paradiso e del Centro di Documentazione Handicap.
Il 2003 è stato dichiarato dall’Unione Europea e dall’ONU anno internazionale della disabilità. Il progetto intende dare risalto a questa dichiarazione, proponendo un’ampia riflessione sul territorio, sulla cultura della solidarietà ed in particolare sulle pari opportunità per bambini, giovani ed adulti.
Questa riflessione, la più capillare ed estesa possibile, con le istituzioni e le associazioni, dovrà mirare all’articolazione di percorsi formativi da attuare con le società sportive.
Tra gli obiettivi del progetto, infatti, l’individuazione di percorsi praticabili di integrazione di persone disabili nelle attività sportive ha una particolare rilevanza.
Se infatti l’integrazione scolastica ed i percorsi di formazione al lavoro sono ben strutturati dal punto di vista legislativo e supportati da adeguati servizi e strutture (anche se non pienamente applicati), quella per il tempo libero e lo sport è ancora molto deficitaria. L’attività motoria fa bene ed ha una valenza ricreativo - educativa per tutti; quindi è necessaria una progettualità particolare, per inserire i disabili in modo corretto nel contesto sportivo.



Portano avanti questo progetto:
**Associazione Percorsi di Pace**
Via F. Baracca 4/6, 40033 Casalecchio di Reno (BO)
tel. e fax 051 6132264
da lunedì a mercoledì ore 17 - 19; sabato ore 10 - 12
**Associazione Territoriale per l’integrazione Passo Passo** (valli del Reno e del Setta)
Via Matteotti 1, presso la Biblioteca, 40033 Marzabotto
tel. 051 931283
**Polisportiva G. Masi**
Via N. Bixio 12, 40033 Casalecchio di Reno (BO)
tel. 051 571352
Tutti i giorni ore 17 - 19

6° numero 26-02-2003 10:41 Pagina 5



# Il Piano Regolatore Generale in Internet

## Da casa o dal proprio studio professionale il PRG è consultabile 24 ore su 24

Dal 24 gennaio scorso il piano regolatore di Casalecchio di Reno viaggia sulla rete Internet. Nel corso del Convegno "**PRG on line**" è stato presentato alla città ed alle categorie professionali il nuovo servizio approntato dal Settore Pianificazione Territoriale del Comune. Con questo salto tecnologico chiunque, a patto che in casa o in ufficio abbia un computer collegato ad Internet, può leggere il piano regolatore in ogni minimo dettaglio senza dover salire le scale del municipio o fare coda negli uffici. E negli orari che vorrà.

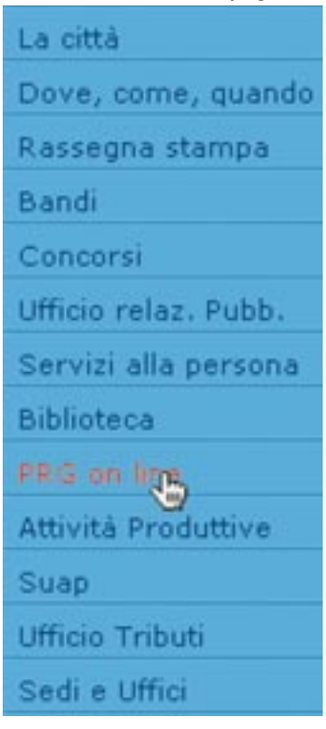
Dalla pubblicazione su Internet del Prg trarranno particolare beneficio tutte quelle categorie professionali (architetti, ingegneri, geometri) e gli imprenditori che operano nel campo dell'urbanistica. Ma anche i singoli cittadini i quali potranno avere continuamente a disposizione, appunto tramite il Prg in Internet, i dati che riguardano l'evoluzione del territorio, fino alle porzioni più piccole. Si potrà sapere se nel proprio quartiere o vicino alla propria casa sorgeranno nuove abitazioni e di che tipo, oppure se nasceranno servizi commerciali, sportivi, zone verdi eccetera.
I vantaggi? Una semplificazione e velocizzazione delle procedure, maggiore trasparenza e informazioni sulle scelte di governo e le normative che regolano la vita della città.
E contemporaneamente più strumenti e più opportunità per i cittadini utenti, siano essi professionisti e non.
A progettare il software di pubblicazione è stata l'azienda di Bologna, la **Core**, che è specializzata in servizi Internet e applicazioni informatiche per la pubblica amministrazione. Sul mercato da una decina d'anni *Core* ha raggiunto una posizione leader e collabora con alcune amministrazioni importanti come Milano, Bologna, Padova, Modena, Rimini, Carpi, Faenza, Cervia, Ravenna, Ferrara e altri Comuni di medie e piccole dimensioni.



Il Convegno di presentazione del PRG on line alla Casa della Solidarietà "A. Dudcek"

## Come funziona il servizio

Innanzitutto bisogna andare sul sito del Comune di Casalecchio di Reno: **www.comune.casalecchio.bo.it**. Una volta entrati nella home page, sulla sinistra cliccare sul pulsante **PRG on line**, a questo punto sullo schermo compariranno tutti i contenuti presenti e le indicazioni per muoversi in questa parte del sito.




Per la consultazione della cartografia della città con la suddivisione in zone è necessario cliccarne l'ipertesto: ci si presenta il form di un vero e proprio motore di ricerca con sullo sfondo l'intera cartografia. Accanto ad essa, sulla destra, c'è la legenda. Si può scegliere una delle zone in cui è suddiviso il piano regolatore ed ingrandirla (con uno zoom), fino ad ottenere il particolare che interessa e poi collegarvi la normativa che lo disciplina. Un'operazione semplice, alla portata di tutti che permette di risparmiare tempo e ricevere velocemente le informazioni che uno vuole, senza passare da un ufficio all'altro.

Fra le principali funzioni annoveriamo:
- consultazione interattiva della cartografia di base e delle tavole di piano;
- consultazione della normativa in formato ipertestuale;
- consultazione della normativa a partire dalla cartografia;
- produzione dell'estratto di normativa relativa a mappali catastali.

### Consultazione interattiva della cartografia e delle tavole di piano

Viene visualizzato l'elenco delle tavole che costituiscono gli elaborati grafici del PRG. Ciascuna di queste è consultabile in maniera interattiva e cioè:
• accedendo al territorio indicando un "luogo notevole" (una frazione, stazione FS, piazza, edificio storico…) o mediante zoom, pan, scale;

*(Continua a pagina 6)*

6° numero 26-02-2003 10:41 Pagina 6



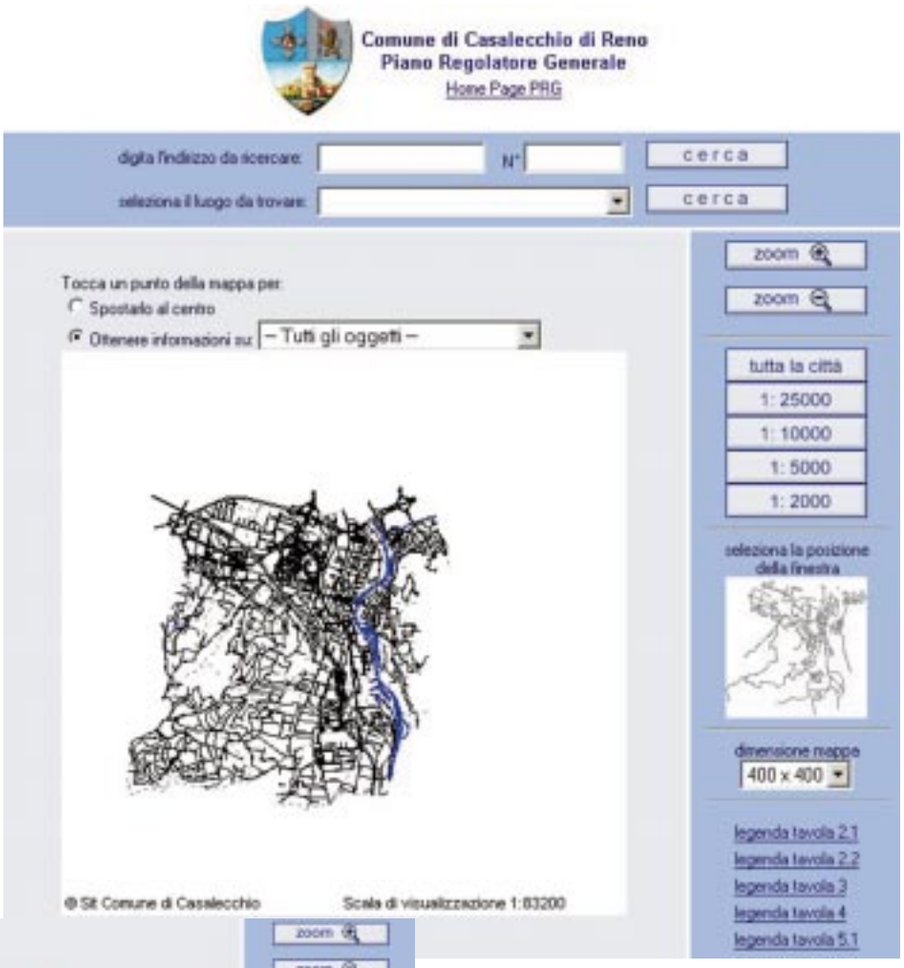
• richiedendo le informazioni collegate ad elementi grafici;
• ingrandendo l'immagine in vari formati;
• stampando o salvando la mappa presente sullo schermo.

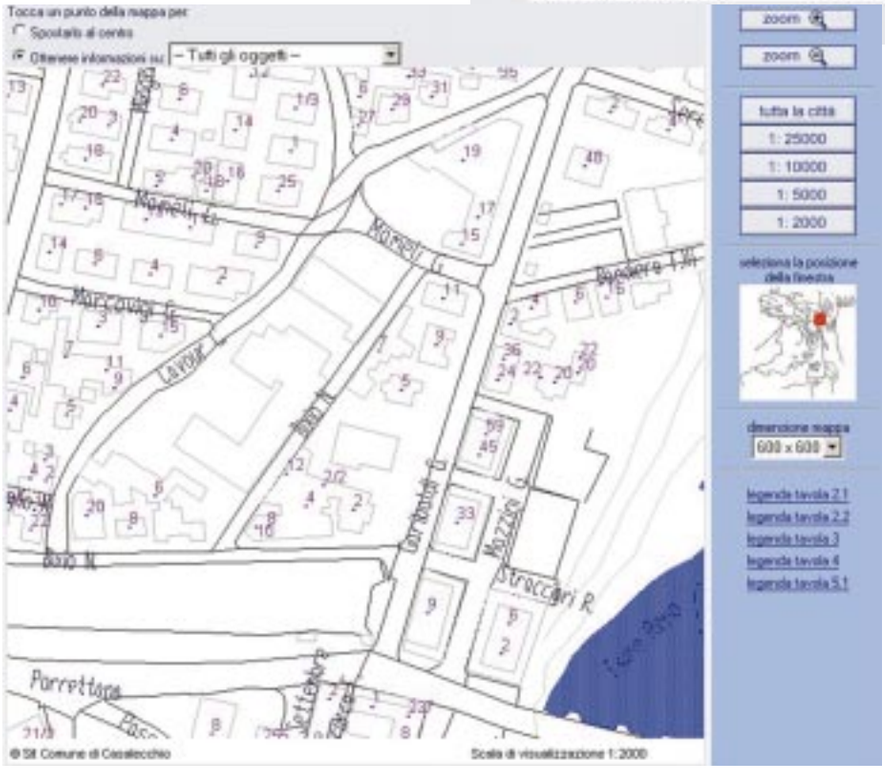
### Consultazione della normativa in formato ipertestuale

È possibile consultare l'intera normativa di PRG, navigando tra gli articoli e le definizioni in esso presenti.
È ovviamente possibile per l'utente internet stampare o estrarre (salvare su disco locale) articoli di normativa.

### Consultazione della normativa a partire dalla cartografia

Nel corso della consultazione della cartografia e delle tavole di piano, è possibile in ogni momento individuare un punto del territorio cliccando sulla mappa visibile e ottenere l'apertura di una nuova finestra posizionata sulla normativa che si applica per la zona che comprende il punto del territorio che è stato selezionato.
Da questa finestra è sempre possibile consultare l'intera normativa in formato ipertesto.




### Produzione dell'estratto di normativa relativa a uno o più mappali

L'utente può indicare gli identificativi (foglio e numero di particella) di uno o più mappali; il sistema produce un estratto di mappa in cui sono riportati i confini dei mappali selezionati e l'intersezione con il piano regolatore; per ogni area risultante dall'incrocio fra piano e mappali viene visualizzata la disciplina che si applica.
Cliccando sugli articoli visualizzati si accede al testo della normativa corrispondente.



**www.comune.casalecchio.bo.it**
**... e il tuo comune è on line con te!**

6° numero 26-02-2003 10:41 Pagina 7



# Educazione alla salute nelle scuole

***Nelle scuole di Casalecchio di Reno si svolgono molti interventi di educazione alla salute promossi dall'Assessorato alla Sanità e alle Politiche sociali. Vogliamo con l'Assessore Roberto Mignani illustrare questi interventi e chiarirne le motivazioni e l'organizzazione.***

**Che cosa si intende per educazione alla salute?**
L'educazione alla salute può essere definita come l'insieme delle attività, delle procedure e delle proposte tecniche finalizzate al miglior sviluppo del benessere psicofisico della persona e alla prevenzione del disagio. Se la salute fisica in infanzia e in adolescenza è di buon livello in Italia, occorre però che scuola, sanità e famiglia prestino maggiore attenzione alla promozione della salute psichica degli adolescenti, in modo tale da prevenire comportamenti a rischio, disturbi dell'alimentazione e uso delle droghe. È vero che tradizionalmente l'età dell'adolescenza si accompagna a momenti di crisi, spesso utili e funzionali alla crescita. Esistono casi, tuttavia, in cui il disagio diventa duraturo e paralizzante per la formazione psicologica del ragazzo. L'intervento di famiglia, scuola e sistema sanitario deve quindi essere, da una parte, tempestivo e sinergico, dall'altra, deve prevenire queste manifestazioni di malessere.



**Quali sono i segni di disagio giovanile rilevati con maggior frequenza?**
L'abuso di sostanze (fumo, alcol, derivati della canapa, oppiacei, nuove droghe); i disturbi del comportamento alimentare (anoressia, bulimia); l'alto numero di incidenti stradali, spesso mortali.

**Come cercate di affrontare il problema?**
Prevenire i disturbi è lo scopo principale. Si cerca di insegnare al giovane a conoscersi, ad accettarsi e a relazionarsi con gli altri. Con questa ottica sono stati aperti gli sportelli di ascolto in tutte le scuole medie inferiori e superiori di Casalecchio di Reno. A partire dal 1998 è infatti iniziata una collaborazione con le scuole medie Marconi, Galilei, con l'Istituto Alberghiero, che ha in seguito coinvolto anche l'Istituto Comprensivo Ceretolo, il Liceo Scientifico L. Da Vinci, l'Istituto Salvemini.
Alla base di questa iniziativa c'è la convinzione che la Scuola debba offrire agli adolescenti l'occasione di incontrarsi in uno spazio di relazione "nuovo", in cui possano confrontarsi, non solo tra loro, ma anche e soprattutto con una figura adulta competente ed esterna alla famiglia. Lo scopo primo è quello di far sì che l'adolescente si senta accolto e capito per quello che è, e non per quello che dovrà diventare. In questo modo si creano le basi perché il giovane impari ad accettare se stesso e costruisca la propria identità adulta senza traumi e nella consapevolezza delle proprie fragilità. Allo sportello lavorano psicologi o consulenti psicopedagogisti coordinati e supervisionati da specialisti psichiatri e psicoterapeuti. Il loro compito non è quello di dare direttive, consigli o di criticare ma consiste nell'ascoltare il punto di vista dell'adolescente e portarlo a riflettere sulla realtà, ad esprimere desideri, bisogni e dubbi sul proprio universo di riferimento (compagni di classe, amici, insegnanti, famiglia, "amori").

**Come è organizzato lo sportello di ascolto?**
La scuola, anche attraverso la distribuzione nelle classi di materiale esplicativo, informa famiglie e allievi che esiste uno Sportello d'Ascolto a cui potersi rivolgere per disagi psicologici di varia natura. Il consulente psicologo, che è presente nella scuola una mattina alla settimana, si presenta in tutte le classi e ai genitori. L'accesso può essere diretto (senza appuntamento) o con appuntamento. La richiesta di consulenza può essere fatta da parte del ragazzo, di un genitore o di un insegnante. Il servizio è gratuito. Il lavoro inizia con colloqui che valutano i problemi presentati, e prevede l'eventuale coinvolgimento di genitori e insegnanti o di altri operatori e risorse del territorio, quali servizi sociali, AUSL, MMG, consulenze specialistiche, servizi di competenza.

**Quali sono gli interventi di educazione alla salute che l'Assessorato alla Sanità e Politiche Sociali promuove nelle scuole di Casalecchio di Reno?**
È in corso un programma di intervento di **Educazione alla nutrizione e all'immagine per la prevenzione dei disturbi del comportamento alimentare**.
I disturbi dell'alimentazione (anoressia nervosa, bulimia nervosa) costituiscono un problema sociale in quanto minacciano la salute e in alcuni casi la vita del 10% delle ragazze di età superiore ai 13 anni. Anche l'obesità colpisce un numero sempre maggiore di giovani, in particolare maschi. Si tratta di problemi che hanno cause diverse, in parte riconducibili a modelli radicati nella cultura occidentale, come il culto del corpo e dell'immagine, la bellezza, l'autocontrollo. Numerose ricerche hanno evidenziato che

*(Continua a pagina 8)*

6° numero 26-02-2003 10:41 Pagina 8



negli adolescenti di oggi sembra esistere una elevata correlazione tra autostima e percezione della propria immagine.

**Quali scuole partecipano a questa iniziativa?**
Il programma è stato realizzato nell'anno scolastico 2001/2002 al Liceo Scientifico L. Da Vinci di Casalecchio di Reno. Nell'anno scolastico 2002/2003 è stato poi attuato nell'Istituto Alberghiero di Casalecchio di Reno un percorso articolato in laboratori di classe con i ragazzi, incontri con gli insegnanti e presentazione ai genitori.
Anche nelle scuole medie Marconi, Galilei e nell'Istituto Comprensivo Ceretolo è in via di attuazione un intervento di educazione alla nutrizione in stretta collaborazione con il corpo docente.
A rendere ancora più efficaci questi interventi di educazione alla salute sta proprio la collaborazione tra insegnanti ed esperti (medici specialisti nel campo della nutrizione e dei disturbi dell'alimentazione) che rende il programma parte della cultura dell'adolescente.

**Quali altri interventi di educazione alla salute sono stati previsti per le scuole elementari e medie?**
Si sta svolgendo a Casalecchio di Reno un progetto di educazione alla salute che coinvolge in prima persona genitori, insegnanti e personale non docente delle scuole elementari e medie: "**Quello che i genitori e gli insegnanti dovrebbero sapere sulla salute dei loro ragazzi**".
Si tratta di un progetto che ha coinvolto i medici di medicina generale e i pediatri di libera scelta, l'Assessorato alla Sanità del Comune di Casalecchio di Reno, l'Azienda USL Bologna Sud distretto di Casalecchio di Reno.
I medici di famiglia hanno raccolto, con appositi questionari, le esigenze di informazione dei genitori. Sulla base di questa rilevazione è stato organizzato un programma di incontri rivolti ai genitori, agli insegnanti e al personale non docente per **dare corrette informazioni sanitarie che aiutino i ragazzi se ne hanno bisogno e che non creino preoccupazioni inutili**.
Gli insegnanti impegnati nel progetto stimolano poi i ragazzi a riflettere su questi temi e a rivolgersi con tranquillità a medici, specialisti, consulenti sanitari, per compiere nel tempo scelte responsabili.
I temi trattati sono numerosi e di grande attualità: "Le dipendenze: farmaci, fumo, droghe, alcol", "Prevenzione dei problemi alimentari nell'infanzia e nell'adolescenza", "Le principali norme per il primo soccorso", "Lo sviluppo psico-sessuale", "Medicina e Sport", "Il bambino l'adolescente e il mondo medico".



**Come valutate il risultato di questi interventi?**
Da quando sono stati aperti i primi sportelli, il numero delle richieste di consulenza da parte dei giovani e dei genitori è progressivamente aumentato, così come è migliorata la collaborazione con gli insegnanti. Inoltre si è consolidata una rete di comunicazione con i servizi sociali e sanitari, facilitando, quando è necessario, la possibilità di intervento.

# Van Gogh al Centro Diurno di Villa Magri

Cosa ha che fare il grande pittore olandese dell'800 con il Centro Diurno di Villa Magri? Guardate la foto qui accanto e avrete una prima risposta. Questa è una riproduzione di un quadro di Van Gogh, "I cipressi", realizzata con diversi tipi di lane colorate proprio dagli ospiti del Centro Diurno. Tutto è nato dall'iniziativa di un'animatrice del Centro, Manuela Zocca, che avendo come obiettivo l'utilizzo di materiale presente in abbondanza presso il centro (matasse e gomitoli di lana di diversi colori), ha deciso di far realizzare agli ospiti della struttura un'opera che riguardasse l'autunno. Si è messa alla ricerca di un soggetto adeguato e, sfogliando diversi volumi con riproduzioni artistiche, si è imbattuta in un'immagine del quadro "I cipressi" di Vincent Van Gogh. Immediatamente si è resa conto che la pittura materica e spiraliforme di Van Gogh si adattava perfettamente all'uso delle lane. Ha quindi riprodotto le linee principali del quadro su una grande tavola lignea e ha riunito gli anziani, spiegando loro le diverse fasi del lavoro. Gli anziani hanno poi avuto il compito di decidere quali lane utilizzare per "riprodurre" il più fedelmente possibile l'opera originaria. Dopo aver dipanato la lana e tagliato le grandi mazzette disponibili Manuela ha immerso il materiale nella colla e lo ha disposto lungo le linee predisegnate sulla tavola di legno. Il lavoro ha avuto bisogno di diverse sessioni collettive di lavoro. Inizialmente gli ospiti di Villa Magri erano abbastanza dubbiosi, forse un po' intimoriti dal compito "alto" che era stato loro proposto. Con l'andare del tempo, però, ci hanno preso gusto ed ora mostrano soddisfatti e orgogliosi la loro opera appesa su una parete del piano superiore di Villa Magri. Un grosso complimento va agli anziani di Villa Magri, al personale del centro e soprattutto a Manuela Zocca. Ci hanno dimostrato che l'arte non ha confini e può benissimo essere di casa anche fra le pareti di un centro diurno.



**m.u.**

6° numero 26-02-2003 10:41 Pagina 9



# Il mondo del lavoro: impresa e occupazione

*Affrontiamo nel Punto di questo numero il tema del lavoro e dell'occupazione a Casalecchio di Reno. Vista l'ampiezza dell'argomento, per analizzarlo con attenzione, abbiamo intervistato importanti testimoni della nostra realtà territoriale che fanno riferimento al mondo legato all'impresa ed alla produzione. Gli aspetti economici e lavorativi legati ai settori del terziario, del commercio e dei servizi verranno esaminati in un numero successivo.*

***g.p.c.***

## Paola Scapoli

### Assessore alle Attività Produttive

La nostra città ha avuto un grande sviluppo dal punto di vista economico negli ultimi anni.
A parte la crescita straordinaria del settore servizi e commercio, anche nel settore direzionale si sono avuti nuovi e importanti insediamenti. L'importanza che l'Amministrazione pone sul tema del lavoro e delle imprese è stata dimostrata dal fatto che si è deciso di scorporare l'Assessorato alle Attività Produttive da quello della Scuola per dare piena autonomia ed importanza a questo settore di attività. Abbiamo posto una rinnovata attenzione al tessuto produttivo locale, una realtà molto positiva, con imprenditori che vivono sul territorio, che investono risorse e capitali, dando ricchezza e lavoro alla città di Casalecchio, alle associazioni di categoria, con le quali abbiamo consolidato la collaborazione e a tutte le istituzioni locali, provinciali con le quali stiamo ragionando per migliorare i servizi da offrire agli operatori del nostro territorio. Per questo il mio incarico di assessore era legato a quattro progetti prioritari, ma alla luce dei risultati mi è sembrato opportuno concentrare gli sforzi anche verso lo Sportello Unico alle Imprese e Marketing Territoriale.


Paola Scapoli

Lo **Sportello Unico** è la vera innovazione in ambito pubblico. È uno strumento che consente di offrire un servizio completo alle attività che intendono insediarsi in un territorio, riducendo i tempi di rilascio delle autorizzazioni e consentendo agli utenti di avere un unico interlocutore.
Grazie all'enorme sviluppo degli ultimi anni Casalecchio è stato deputato ad essere capofila del progetto provinciale e questo ci ha consentito di vantare una esperienza importante. A questo servizio già ampio, abbiamo aggiunto lo **Sportello Unico Integrato** e abbiamo implementato il programma della Provincia inserito nel nostro portale. Sicuramente c'è ancora tanto da fare, ma anche grazie al Sistema Informativo Territoriale, appena attivato dal Comune, avremo la possibilità di migliorare il nostro servizio.
**Il marketing territoriale per le imprese**. Il nostro territorio oramai non ha più spazi fisici per avviare nuove aziende; diventa quindi essenziale valorizzare ciò che già esiste, far sì che i servizi funzionino sempre meglio, in modo da rendere più appetibile la zona di Casalecchio. Una possibile espansione può venire dal restauro di edifici storici o dimessi, per collocarvi nuove aziende. L'avvio dell'iniziativa del marketing territoriale è cosa che rientra nel progetto denominato "Promuoviamo la città" che consentirà di "esportare" il modello della nostra città per consentire a quelle realtà che necessitano di spazi direzionali e di servizi di avere un modello di riferimento.
Per quanto riguarda i progetti a cui facevo riferimento, possiamo così riassumere la situazione:
**Le case per i lavoratori che lavorano in imprese del territorio**. Si tratta di poter dare, in minima parte, una risposta a chi abita lontano dal posto di lavoro, per accedere ad abitazioni, senza gravi e sborsi economici nella città dove si lavora, evitando lunghi tragitti casa - lavoro con conseguenti problemi per il traffico. Siamo in vista della prima assegnazione del terreno e la cosa ci gratifica poiché si tratta di un primo esempio a livello provinciale.
**Il monitoraggio del tessuto economico autoctono**. Il prossimo autunno verrà svolta una "Conferenza Economica" che illustrerà il risultato della ricerca. La realtà casalecchiese è, dal punto di vista economico - imprenditoriale, di interesse nazionale, per le sue specifiche caratteristiche e la sua vitalità. È quindi importante studiarla e comprenderla. Abbiamo testimonianze importanti che ci consentiranno di comprendere come si svilupperà il futuro della nostra città e che consentirà all'Amministrazione di mettere in campo gli strumenti adeguati per fronteggiare questo sviluppo.
**L'incubatore di impresa nell'area ex Giordani**. È un progetto che consentirà a breve di impiantare imprese artigiane in un'area che è stata completamente riqualificata, con costi molto limitati. Il Comune sta investendo le risorse perché credo sia questa la strada per avviare imprese in maniera "protetta", ma con contenuti innovativi, favorendo anche l'imprenditoria femminile, quella eco - compatibile, oppure le botteghe artigiane di lunga tradizione (in caso di mancato ricambio generazionale). Si tratta di un progetto che ha incontrato l'approvazione di tutte le associazioni di categoria e assieme stiamo predisponendo un bando di accesso ai locali disponibili.
**Il progetto scuola – lavoro**. Parlare del mondo del lavoro ai ragazzi delle scuole medie, informando correttamente sulle caratteristiche e sulle richieste lavorative del nostro territorio, è un dovere per l'Amministrazione locale.

*(Continua a pagina 10)*

6° numero 26-02-2003 10:41 Pagina 10



I ragazzi si sono dimostrati molto interessati e attenti alle diverse opportunità. Alcune difficoltà le abbiamo invece incontrate con i genitori che spesso hanno in mente percorsi di carriera lavorativa predeterminati per i loro figli. Capita, infatti, sovente che i genitori facciano valutazioni che non tengono conto delle caratteristiche territoriale del mondo del lavoro, con le sue peculiari esigenze. Sono molto richieste, ad esempio, figure che non necessitano di un livello alto di scolarità, bensì di un percorso di specializzazione che si sviluppa internamente alle aziende. Mi riferisco a profili professionali con buone retribuzioni, ma non molto appetiti. Ecco perché è molto importante ragionare con i ragazzi e con le loro famiglie informandoli delle effettive richieste che provengono dalle aziende locali. Da ultimo, ma non per importanza, in questo contesto è sostanziale continuare a valorizzare la zona del centro della città facendo in modo che la gente continui ad avere voglia di passeggiarvi. Come Amministrazione vogliamo continuare nel miglioramento dell'arredo urbano, della progettazione urbanistica e nella promozione di iniziative ricreative che rendano l'intera Casalecchio bella e interessante. Ciò andrà a beneficio anche di tutti gli operatori commerciali. L'agricoltura ed il turismo sono settori da sviluppare proponendo itinerari eno - gastronomici e promuovendo il bed & breakfast, progetto peraltro molto sentito anche dalla Provincia. Sappiamo che l'area di Casalecchio è molto apprezzata dagli imprenditori, ma occorre trovare soluzioni adeguate ai problemi del traffico e della mobilità più in generale. Crediamo che con l'avvio della ferrovia suburbana, l'ampliamento delle linee ferroviarie, la nuova Porrettana, e la terza corsia autostradale, nei prossimi anni potremo dare una risposta positiva a questi disagi.

# Guidalberto Guidi

## Presidente Ducati Sistemi e Vicepresidente nazionale di Confindustria

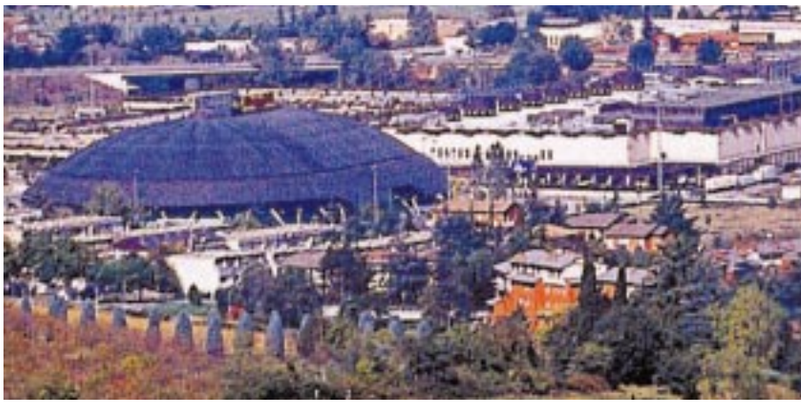
**Qual è lo stato dell'occupazione a Casalecchio dal suo punto di vista?**

La Ducati Sistemi, nostro insediamento a Casalecchio, è un'azienda abbastanza atipica: occupa prevalentemente personale qualificato o molto qualificato (ingegneri, tecnici). Se dovessi confrontare questa attività con le altre realtà del mio gruppo (Ducati Energia, ecc.), direi che è quella con le migliori prospettive di sviluppo perché non ha necessità di personale di basso livello. Nella nostra area c'è infatti difficoltà di reperimento di manodopera qualificata a livello di operai/tecnici.



Guidalberto Guidi

Gli ingegneri, invece, si trovano ancora se l'azienda ha appeal e se gli stipendi sono adeguati. In imprese di questo tipo, più che il contratto nazionale di lavoro o il contratto di secondo livello, è la politica retributiva quella che può portare dentro i cervelli e tenerli. Noi ci troviamo molto bene a Casalecchio, abbiamo una realtà che è cresciuta in maniera forte. Siamo entrati a



Casalecchio con un fatturato di circa 15 miliardi di vecchie lire che oggi si è incrementato fino a raggiungere i 22 milioni di euro. La crescita è stata quasi un raddoppio, anche grazie ad alcune acquisizioni. Investiamo moltissimo nella Ricerca e Sviluppo, direi che l'80% dei prodotti venduti l'anno scorso e di quelli che venderemo quest'anno è il risultato di ricerche innovative. Tutto questo mi porta a dire che, tra le mie attività, quella di Casalecchio ha le potenzialità più ampie di sviluppo e crescita. Sviluppo che dipenderà sempre più dagli investimenti nella ricerca e nelle risorse umane piuttosto che nelle macchine.

**Qual è il ruolo che dovrebbe ricoprire l'Amministrazione comunale?**

L'Amministrazione dovrebbe ridurre le tasse il più possibile in modo tale che rimanga ricchezza nelle tasche dei dipendenti che lavorano in quell'area e in quelle dell'impresa per fare gli investimenti. Altri elementi da curare sono i trasporti, le infrastrutture materiali e immateriali (strade, cablaggio, ecc.) e la formazione. Non ultimo ritengo importanti beni per così dire immateriali come musei, teatri, mostre, centri sportivi, che rendono appetibile un territorio. È necessario che le amministrazioni attivino una politica del territorio nel suo complesso, tempo libero incluso. Aspetto fondamentale è infine quello della sicurezza: sapere di essere tranquilli quando si esce la sera in un luogo costituisce una variabile decisiva per scegliere poi di stabilirvisi.

**Qual è il futuro del distretto produttivo di Casalecchio?**

Non credo si possa più parlare di distretti produttivi: il mercato ormai è il mondo, il mercato domestico è quantomeno l'Europa. Credo che il futuro vedrà uno spostamento delle attività manifatturiere verso paesi dove oggi si trova soltanto manodopera a costi inferiori, ma che diverranno anche mercati importanti. Si profila quella che gli americani definiscono la sostituzione dei *blue collar* con i *white collar*, degli operai semplici con ingegneri e tecnici che si occupino di progettazione, marketing, ricerca. Naturalmente noi non abbandoneremo mai l'attività manifatturiera perché fa parte del nostro Dna, noi facciamo prodotti, ma ci stiamo spostando dalla semplice pro-

6° numero 26-02-2003 10:41 Pagina 11






duzione di componenti a quella di sistemi. Questo richiede una qualità di personale diversa. Credo che chi reputa di poter competere sulla scena internazionale con i salari e i costi che esistono in altre parti del mondo, anche a noi vicine come i paesi dell'Est europeo, sia destinato a soccombere. Siamo a livelli tali che la competizione non può avvenire soltanto sul costo del lavoro, bisogna puntare sulla formazione, sulla crescita professionale e sullo spostamento verso la produzione di sistemi complessi con maggiore valore aggiunto.

# Paolo Mascagni

## Amministratore Unico Mascagni S.p.A.
## Presidente Provinciale A.P.I.

**Qual è la situazione del lavoro a Casalecchio dal suo duplice punto di vista, come imprenditore radicato sul territorio e come Presidente Provinciale dell'API (Associazione Piccoli Imprenditori), il lavoro inteso sia in senso economico sia in senso occupazionale.**

La crisi economica attuale, pesantissima, che investe il nostro Paese e che trova riscontri quotidiani sulla stampa fa sentire la sua influenza anche nel nostro territorio. Parlando delle imprese di Casalecchio e in particolare di quelle che rappresento come API, precisiamo subito che si tratta prevalentemente di piccole – medie imprese autonome. Associamo 1550 imprese a Bologna e provincia (43 a Casalecchio di Reno), che io definisco libere, tanto che la nostra associazione si potrebbe chiamare associazione delle libere imprese. Sono aziende che hanno un rapporto stretto con la proprietà, con gli imprenditori, con i titolari, spesso ex artigiani, ex operai che hanno passato l'impresa ai figli. Queste imprese si stanno attivando molto, pur in un periodo di forte crisi del mercato - la più grossa crisi dal dopo guerra - si stanno ingegnando, stanno reagendo, mosse dalla necessità di inventare dei prodotti, dalla concorrenza e dall'esigenza di trovare mercati per sopravvivere. Dal punto di vista delle imprese, la situazione del lavoro è critica: le imprese stanno soffrendo, ma c'è una reazione. Dal punto di vista della mano d'opera disponibile invece, notiamo una forte discrasia tra quello di cui le aziende avrebbero bisogno e quello che il mercato del lavoro offre. Mancano soprattutto figure specializzate nel campo meccanico, operatori di macchine automatiche, specialisti di officina, attrezzisti, manutentori. Il discorso vale anche per altre figure: oggi l'informatica ha pervaso la produzione, ormai tutte le macchine che si acquistano hanno delle programmazioni, avvertiamo la carenza di personale preparato. Credo che vada fatto un lavoro tra associazioni di categoria, istituti scolastici o di formazione e amministrazione pubblica. Come API stiamo sviluppando un progetto intitolato "Astronave Scuola" per sensibilizzare scuole e famiglie verso le professioni con l'obiettivo di avvicinare di più il mondo dell'impresa a quello della domanda di lavoro.

**Proprio a questo proposito possiamo inserire la seconda domanda che riguarda le azioni che, stanti queste premesse, vi aspettate compiano gli enti locali (comune, provincia, regione) per agevolare la nascita e lo sviluppo delle imprese. Una di queste, mi sembra di capire, concerne l'intervento sul versante della formazione e la necessità di creare una cerniera tra scuola e opportunità professionali. Quali sono le altre, ad esempio dal punto di vista burocratico, amministrativo, infrastrutturale (strade, cablaggio, spazi di espansione)?**

Faccio una premessa: credo che l'impresa, soprattutto quella produttiva, abbia un valore sociale enorme. L'impresa libera, padronale, tipica della nostra realtà emiliano-romagnola, sviluppa in stretto rapporto con il territorio un vero e proprio tessuto connettivo. Oltre a portare ricchezza a tutti, costituisce rapporti, benessere, perché lavorare fa bene, promuove i valori. L'impresa locale ha rapporti con il benzinaio, ha rapporti con il bar, con il parroco, con il sindaco. Sono queste le relazioni che costituiscono un fattore importantissimo di benessere per il territorio. Si tratta di un valore aggiunto tipico della nostra piccolo-media impre-

*(Continua a pagina 12)*



Paolo Mascagni

6° numero 26-02-2003 10:41 Pagina 12



sa padronale. Conosco le imprese francesi, tedesche o austriache perché abbiamo clienti, fornitori esteri. In questi paesi, imprese di media dimensione vengono vendute o gestite da finanziarie, da manager. C'è pertanto un notevole distacco, mentre qui il rapporto tra impresa e imprenditore è talmente diretto che fa sì che vi sia una sorta di responsabilità sociale del titolare. Il titolare che deve mettere in cassa integrazione trenta persone o che deve licenziarne dieci, si vergogna o al contrario, è orgoglioso se riesce ad espandere la sua impresa. Dunque esiste un rapporto molto forte con la realtà socio-ambientale. Premesso tutto questo, le amministrazioni locali dovrebbero creare per le imprese un habitat che favorisca veramente la loro permanenza e il loro sviluppo. Sono dieci anni che si afferma che le amministrazioni locali fanno gli sportelli unici, o che promuovono altre innovazioni, in realtà le cose si muovono molto più lentamente. Ci sono ancora alcune difficoltà amministrative, alcune lungaggini. Devo dire, non perché siamo a Casalecchio, che la situazione è migliore nel nostro comune e forse anche a Bologna, rispetto ad altre zone d'Italia, mentre le difficoltà a livello burocratico e amministrativo maggiori, quelle che generano lentezza, spesso sono dovute allo Stato. Il compito dell'amministrazione locale è sì quello di creare un terreno sempre più ospitale per le imprese, per agevolarle in tutte le loro pratiche, ma è anche quello di lavorare sugli aspetti culturali. In Italia abbiamo pensato per molti anni che le imprese sfruttassero i lavoratori, o che inquinassero, o che non pagassero le tasse. Ora se è vero che ci sono anche questi tipi d'impresa, oggi il ruolo dell'impresa sana, etica, andrebbe rivalutato. Andrebbe rivalutato anche dal punto di vista culturale, in modo tale che i cittadini, i giovani, gli studenti, si avvicinino alle imprese con il piacere di andare a lavorare in un ambiente che dà soddisfazione.

Per quanto riguarda l'aspetto delle infrastrutture, considero il territorio fisico importantissimo. La lezione data dal fallimento della new economy ha avuto anche risvolti positivi, nel senso che abbiamo rimesso i piedi per terra, abbiamo capito tutti che la concretezza è diversa dai sogni. È chiaro che l'informatica è indispensabile, noi abbiamo due unità produttive, una a Parma e una a Treviso, che sono collegate in tempo reale da dieci anni, anche senza le bande larghe. Quindi serve tutto, il cablaggio del territorio ma anche le strade. A Casalecchio la situazione della Porrettana è diventata ormai improrogabile. So che il Comune, da questo punto di vista, si è molto attivato e che è prossima la realizzazione di queste infrastrutture.

**Dove stiamo andando? Quale potrebbe essere lo scenario evolutivo nel breve-medio periodo (4-5 anni), a partire dalla nostra realtà territoriale, dal distretto produttivo di Casalecchio?**

Quando parliamo del futuro dal punto di vista economico dobbiamo pensare che siamo inseriti in un paese, l'Italia, che ha una serie di problemi. Con il nostro debito pubblico e con la nostra inflazione, che è superiore a quella degli altri paesi europei, abbiamo uno svantaggio forte. Un'impresa che guadagna il 5% sul proprio fatturato, con un differenziale d'inflazione annuale dell'1%, ogni anno perde un punto, quindi dopo cinque anni va a zero. Questa è realtà, non sono chiacchiere. I fatti sono dunque molto preoccupanti, l'Italia è un paese che non favorisce tanto lo sviluppo economico, e non mi pare che ci siano state inversioni di tendenza negli ultimi tempi.

Vedo un futuro sempre più difficile, è inutile fare del buonismo, o sperare che le cose siano diverse da quelle che sono. Certamente le nostre imprese che sono radicate nel territorio si devono battere, devono resistere. Bisogna considerare anche un fenomeno di complicazione, di aumento della concorrenza, di ingresso di nuovi competitori, dinamiche che esistono a prescindere dal deficit del nostro paese rispetto agli altri. Nel discorso sull'etica dell'impresa di cui parlavamo prima vedo la speranza, credo che le imprese che hanno nel proprio Dna questi comportamenti sociali legati al territorio, e penso che le nostre imprese li abbiano, possiedano un vantaggio competitivo anche in termini economici. Credo che il mercato, nei prossimi anni, premierà le industrie che mantengono dei comportamenti corretti, in parte lo ha già fatto attraverso le scelte dei consumatori che comprano determinati prodotti piuttosto che altri. Questo è, dunque, un valore sul quale scommettere già qui, sul nostro territorio, mentre le altre questioni, il debito pubblico e l'inflazione, hanno ovviamente necessità di trovare soluzione a livello nazionale.

# Orlando Antonini

## Presidente del Consiglio di Amministrazione di Adaltis

**Presidente ci sintetizzi in due parole ADALTIS e la sua *mission*.**

Adaltis è un gruppo internazionale operante nella diagnostica con più di 20 anni di esperienza nel mercato delle analisi cliniche. È leader di mercato nel settore degli strumenti automatici per micropiastra, con un parco installazioni a livello mondiale di più di 4000 strumenti.

Offre una vasta gamma di prodotti e ha stabilimenti produttivi in Italia e in Canada, certificati secondo gli standard di qualità ISO 9001/EN 46001, oltre a sedi commerciali negli Stati Uniti, in Germania e a Singapore. Abbiamo ora posato la prima pietra per un insediamento produttivo anche nella Repubblica Popolare Cinese. Operiamo in tutti i segmenti



La sede di Adaltis a Casalecchio di Reno

6° numero 26-02-2003 10:41 Pagina 13



chiave della diagnostica, con una presenza in oltre 50 paesi.

**Come mai un gruppo così importante nel mondo mantiene una delle sue sedi più significative a Casalecchio di Reno e com'è la situazione occupazionale?**

Occorre intanto precisare che il mercato italiano rappresenta il 35% del fatturato della multinazionale ed è quindi per noi il primo mercato. A Casalecchio, oltre agli uffici direzionali, abbiamo strutturato il laboratorio di ricerca, parte essenziale della nostra Divisione Allergia, che è nata e si è sviluppata qui. Date le nostre esigenze produttive avremo bisogno di ampliare l'attività di produzione anche in altre sedi italiane ed estere, soprattutto perché intendiamo valorizzare, nella sede di Casalecchio, il settore direzionale e commerciale. Perché la scelta strategica di Casalecchio? In primo luogo perché in questo territorio abbiamo iniziato l'attività e inoltre perché qui abbiamo radicato un patrimonio di energie intellettuali molto importanti che compartecipano attivamente e con "spirito di corpo" al perseguimento dei nostri obiettivi. Il trend occupazionale è in crescita e siamo passati nel corso degli ultimi anni da 50 a 80 dipendenti. Tutto personale di altissima professionalità ed esperienza con laurea spesso affiancata da un master.

Non dimentichiamo un altro vantaggio competitivo essenziale: le comunicazioni. Siamo all'incrocio di un nodo ferro-stradale fra i più importanti in Italia, a 7/8 minuti di distanza abbiamo l'aeroporto di Bologna che funziona molto bene e che sta incrementando il proprio traffico aereo. Le società di spedizione presenti sono fra le più efficienti in Italia: noi spediamo i nostri prodotti in tutto il mondo e lo facciamo attraverso le aziende di grande professionalità che esistono a Bologna. Il personale arriva facilmente alla nostra sede e anche per i collaboratori commerciali, impegnati nell'attività su tutto il territorio italiano, risulta agevole fare base a Casalecchio.

**Qual è il ruolo che l'Amministrazione Pubblica dovrebbe rivestire a suo avviso?**

La caratteristica che noi abbiamo valutato, anche in rapporto al Comune di Casalecchio è una disponibilità, non velata da ideologie, sulle attività produttive.

Noi abbiamo richiesto di poter ristrutturare il nostro complesso industriale anche con l'intento di assorbire alcuni posti di lavoro in più e di allestire un'area più vasta di uffici. Naturalmente questo ha richiesto importanti investimenti per innovazioni e modifiche strutturali così come delineate dalle normative vigenti. Abbiamo avuto una buona collaborazione con gli uffici preposti del comune che ci ha permesso, nell'arco di due/tre mesi, di procedere con i lavori. Non è così in tutta Italia, ed anche nella nostra regione ci siamo imbattuti in ostacoli burocratici e lungaggini amministrative. Senza paragoni con l'impostazione nord americana o canadese grazie a cui si possono espletare le diverse pratiche in pochi giorni, il grado di efficienza mi sembra accettabile. Abbiamo quindi l'impressione di poter contare su giusti interlocutori nel momento in cui si presentano le varie necessità. È molto importante l'apprezzamento della professionalità imprenditoriale nel momento in cui essa si propone con interventi per valorizzare la qualità competitiva della propria azienda.

**Come vede dal suo osservatorio il futuro del nostro distretto produttivo per i prossimi anni?**

Casalecchio deve valutare attentamente il rapporto tra artigianato e piccola industria. Quest'ultima a mio avviso deve avere migliori possibilità di crescita. A tal proposito vorrei sottolineare come nell'area di via del Lavoro vi sia un alto numero di artigiani, mentre le grandi aziende sono localizzate, in territorio casalecchiese, verso il Comune di Sasso Marconi. Un tessuto aziendale diversificato favorisce l'intero mondo del lavoro: mobilità della mano d'opera, maggiori opportunità di riconversione, frazionamento del rischio occupazionale. L'impresa fa cultura e promuove la crescita degli addetti.

Ritengo che il distretto territoriale, anche trascendendo lo specifico di Casalecchio, possa ancora offrire opportunità di un ulteriore ampliamento e crescita imprenditoriale.

# Luca Visconti di Modrone

## Azienda agricola Tizzano

**Qual è, dal suo punto di vista, la situazione del lavoro a Casalecchio? Quali le condizioni dell'occupazione e del tessuto economico nel vostro settore?**

Per quanto riguarda il lavoro inteso in senso occupazionale, la nostra azienda ha un numero esiguo di dipendenti fissi,



Luca Visconti di Modrone

cinque, a cui dobbiamo aggiungere la manodopera avventizia impiegata in periodi particolari come quello della vendemmia. Proprio a questo riguardo devo dire che riusciamo, con qualche difficoltà, a collaborare quasi sempre con le stesse persone che dimostrano una certa fedeltà all'azienda e al luogo. Un aspetto che ha inciso negativamente sul fronte della forza lavoro ma positivamente su quello della produzione è quello della meccanizzazione delle operazioni di cantina o di campagna. Ventuno anni fa l'azienda aveva nove dipendenti ma produceva meno rispetto a oggi, è quindi diminuita la manodopera (da nove a cinque dipendenti) ma è aumentato il volume di lavoro compiuto. L'azienda vanta vigneti che coprono una superficie di 33 ettari e una produzione che rientra nei disciplinari DOC e si aggira intorno ai 90-100 quintali di uva a ettaro. I vini prodotti sono bianchi (Pignoletto, Sauvignon, Riesling italico) e

*(Continua a pagina 14)*

6° numero 26-02-2003 10:41 Pagina 14





rossi (Cabernet Sauvignon, Barbera). Dal punto di vista più generale del tessuto economico in cui ci troviamo a operare, le cose per noi stanno andando bene. Stiamo assistendo ad un processo di sviluppo vitale ma corretto e ordinato del nostro settore. Non ci troviamo di fronte a esplosioni di fenomeni di breve durata, ma a situazioni che si consolidano nel tempo.

**Quale potrebbe essere il ruolo dell'amministrazione comunale nella promozione o nell'agevolazione della vostra attività?**

L'atteggiamento della nostra azienda nei confronti dell'amministrazione comunale è di estrema apertura e disponibilità. Sono tre in particolare le iniziative che vedono coinvolta la nostra azienda: "Cantine aperte" in maggio, una giornata in cui amanti del vino, neofiti o semplici curiosi, hanno la possibilità di degustare i nostri prodotti; il concerto di musica classica del 3 luglio che si svolge nel parco della nostra tenuta e la festa di San Martino. Si tratta di eventi che richiamano in totale circa tremila persone e che hanno per noi un valore soprattutto simbolico, legato alla promozione della nostra immagine, con un ritorno economico non immediatamente quantificabile. Il pubblico di addetti ai lavori è invece presente alle iniziative lanciate dall'associazione Slow Food con cui collaboriamo da anni. Questa organizzazione, oggi a livello internazionale ma nata in Italia da una iniziativa di ARCI Gola, sostiene e promuove la cultura eno-gastronomica nazionale e ha l'obiettivo importante di salvaguardare prodotti alimentari e vinicoli italiani in via di estinzione. Oltre a questa attività promozionale siamo in contatto con agenzie internazionali attraverso cui cerchiamo di diffondere i nostri prodotti anche all'estero.

**Quale, allora, lo sviluppo del settore e i vostri auspici per il futuro?**

Partiamo dalla considerazione che la storia dei vini locali e soprattutto dei vini locali di qualità è piuttosto recente. Per questo motivo subiamo in modo pesante la concorrenza delle altre regioni vinicole italiane che possono vantare tradizioni più radicate. Per ovviare a questo deficit e trovare una collocazione adeguata sul mercato, i produttori del nostro territorio hanno dimostrato di voler puntare sullo sviluppo dei vitigni autoctoni e hanno visto aumentare notevolmente la qualità del proprio prodotto. Il *Consorzio Vini Colli Bolognesi*, di cui facciamo parte, vuole proprio orientare i consumatori, ma anche i distributori, verso le produzioni viticole segnalando quelle di origine e qualità garantite. Per il futuro ciò che auspico è la nascita e il rapido consolidamento di una sinergia tra vini e gastronomia, come già avviene in Toscana e in Umbria. L'esempio di queste regioni ci insegna che la salvaguardia dei prodotti locali può diventare non solo una fonte di sviluppo economico ma anche un simbolo della cultura locale e una vetrina di prestigio per l'estero.

# Libero Barbani

## Presidente CNA Casalecchio di Reno

# Marta Dal Buono

## Responsabile territoriale CNA

*Marta Dal Buono inizia a lavorare in CNA in provincia di Ravenna svolgendo le attività più varie. Dal 1978 è a Bologna e si occupa in particolare dei contatti con il territorio e dei rapporti con i sindacati. Attualmente, a Casalecchio di Reno, è diventata, quale responsabile territoriale, la figura di collegamento tra la categoria artigiani e la struttura provinciale.*

*Libero Barbani è Presidente della CNA di Casalecchio dal 1997.*

***In questa intervista a due voci alle domande si è data una singola risposta, anche se frutto dell'apporto e delle risposte di entrambi gli interlocutori.***

**Quale la situazione del mercato del lavoro in relazione alle imprese artigiane del territorio?**

In generale si avverte una flessione, anche se non in tutti i settori. Si constata una diminuzione degli ordinativi, ma il numero dei posti di lavoro è rimasto stabile, anzi, in alcuni settori sta aumentando. La nostra associazione (che ha sul territorio 530 imprese iscritte) ha registrato un picco di iscrizioni delle imprese edilizie nel 2002, dovuto anche all'ingresso dei lavoratori extracomunitari: su 83 aziende nate lo scorso anno, il 41% ruota intorno all'edilizia, 12 sono aziende di trasporti e 8 sono metalmeccaniche. È vero che il tasso di mortalità di un'azienda nei primi tre anni di vita è



Libero Barbani



Marta Dal Buono

6° numero 26-02-2003 10:41 Pagina 15



ancora molto alto ma abbiamo constatato che avviare un'attività con l'appoggio della CNA riduce notevolmente l'eventualità di un rapido insuccesso. Il motivo essenziale è che il nostro personale aiuta l'artigiano a compiere una scelta ponderata, fornendogli tutti gli strumenti per un'analisi attenta e scrupolosa del quadro in cui si troverà ad operare (vantaggi, rischi, prospettive).

**Quali sono le prospettive di sviluppo e quali sono le iniziative adeguate per favorirlo?**

È subito possibile evidenziare un problema che riguarda il reperimento di mano d'opera specializzata. Si tratta di un aspetto che con tutta probabilità persisterà nel tempo obbligando sempre più le aziende a trovare collaboratori provenienti da lontano. Altra dinamica in crescita è l'utilizzo dei cosiddetti Co.Co.Co. (Collaboratori Coordinati e Continuativi) che prestano la loro collaborazione in diverse aziende e sopperiscono in parte al problema appena segnalato. Per quanto riguarda le imprese, a Casalecchio c'è ancora possibilità di nuovi insediamenti artigianali e produttivi, ma gli spazi fisici disponibili sono molto pochi. La nostra città è appetibile perché si trova al centro di un nodo viario importantissimo e gode di una situazione, dal punto di vista dell'offerta dei servizi e del commercio, molto favorevole. Un'idea per reperire nuovi spazi è quella di restaurare vecchie imprese o edifici "storici" ormai dimessi o poco utilizzati. All'interno di questi luoghi si potrebbero installare nuove imprese artigiane.

**Su quali temi auspicate vi sia una collaborazione e un interessamento concreti da parte del nostro Comune?**

Il primo problema che ci sta cuore si ricollega alla carenza di mano d'opera specializzata e alla necessità di reperirla in luoghi lontani dalla sede di lavoro. Questo dato di fatto rende indispensabile per il datore di lavoro poter offrire ai nuovi dipendenti un alloggio. Chiediamo la collaborazione del Comune proprio nella predisposizione delle abitazioni.

Il secondo argomento che vede l'amministrazione comunale coinvolta da diversi anni riguarda il progetto "incubatore di imprese". Si tratta, in sostanza, di suddividere l'area "ex Giordani" in frazionamenti di 100-200 mq. appetibili per chi aspiri ad avviare un'attività a costi contenuti e con la prospettiva di potersi ampliare.

Questo progetto dà la possibilità alle neo-imprese artigiane di crescere, almeno nel primo triennio, in una situazione "protetta" e agevolata.

Infine, terzo e ultimo tema di interesse soprattutto per le aziende di servizi, ci auguriamo che, con il passaggio della raccolta di rifiuti da tributo a tariffa, l'amministrazione tenga in dovuta considerazione il tessuto economico costituito dal terziario. Vediamo con favore lo Sportello Unico per le Imprese, che deve essere ancora potenziato.

Infine una piccola annotazione che può sembrare marginale ma che ha la sua importanza. Nelle zone di viabilità critica, al posto di semafori, che creano nelle ore di punta gravi problemi al traffico, si possono utilizzare i vigili, spegnendo gli impianti semaforici. Il traffico sarebbe reso più scorrevole con vantaggi per le imprese che devono spedire i loro manufatti e per i lavoratori che non devono sobbarcarsi lunghe code per gli spostamenti in autovettura.

# Francesco Madonia

## Responsabile Confartigianato di Casalecchio di Reno

**Qual è la situazione attuale del mercato del lavoro nel territorio? Come si può definire lo stato di salute delle imprese artigiane locali?**

Premetto che noi abbiamo sul territorio circa 160 aziende iscritte che seguiamo con molta cura anche negli aspetti assistenziali, assicurativi e sindacali. Facciamo anche per conto delle imprese accordi di sospensione e di assunzione del personale. Ebbene, nel corso dell'anno passato abbiamo stipulato solo due accordi di sospensione mentre sono stati più di 50 quelli relativi all'assunzione di nuova manodopera. La congiuntura economica è in generale negativa, ma non in tutti i settori e non per tutte le imprese. I due contratti di sospensione sono stati fatti, ad esempio, in imprese legate all'indotto Fiat. È comunque tutto il settore metalmeccanico che presenta una situazione di flessione, che è più o meno pesante a seconda della solidità e della qualità delle imprese.


Francesco Madonia

Il settore legato all'edilizia (la casa, in questa situazione economica, è diventata un bene rifugio per gli investimenti) è invece andato molto bene. Il comparto edile, qui a Casalecchio, risente anche dell'espansione legata alla zona A e B.

Il commercio va molto bene nella grande distribuzione. Meno bene il piccolo commercio; molti negozi del centro storico di Casalecchio hanno risentito della grande crescita commerciale degli insediamenti in zona Meridiana. Infine due parole sul cosiddetto "effetto euro". La maggior parte delle imprese artigiane ha aumentato molto poco i prezzi, attestandosi sulle medie ISTAT. Diverso il discorso nel commercio dove la filiera distributiva molto allungata e l'iniziativa di qualche esercente troppo "avveduto" ha indubbiamente fatto salire la media dei prezzi al dettaglio.

**In prospettiva futura come possiamo vedere la situazione delle imprese del territorio?**

Vale qui il discorso fatto prima. Non si può delineare una mappa generale ma bisogna esaminare settore per settore e all'interno di ciascun comparto distinguere i casi; se un'im-

*(Continua a pagina 16)*

6° numero 26-02-2003 10:41 Pagina 16



presa è solida, se ha fatto buoni investimenti, in tecnologia, in risorse umane, allora non può temere la flessione dei mercati. Sono le imprese più deboli, improvvisate, senza una base consistente, che subiscono conseguenze piuttosto negative da questa crisi internazionale dell'economia.
Per ritornare sul locale, devo rimarcare come il grande sviluppo commerciale della zona Meridiana abbia fatto molto "male" a tanti piccoli negozi storici del centro. Anche le incertezze legate al primo piano del traffico e dei parcheggi hanno aumentato le difficoltà. Finalmente si è risolta la situazione del parcheggione della ex ferrovia Casalecchio-Vignola, che è ritornato, grazie alle nuove disposizioni, ad essere frequentato. Vediamo molto bene anche l'iniziativa nella ex Giordani legata al progetto "incubatori di impresa" che permette a tanti di accedere a costi sostenibili a questa struttura per avviare una nuova impresa. È sempre più necessaria la costruzione della Nuova Porrettana; lo sviluppo economico può continuare se la viabilità rimane all'altezza della situazione. In generale comunque bisogna dire che Casalecchio è una città molto ricca, dove le prospettive sono molto buone. Si vede infatti come tante imprese commerciali di grandi dimensioni e ben strutturate continuino a scegliere questa città per i propri insediamenti.

**Che cosa deve fare l'Amministrazione comunale per sostenere la situazione produttiva locale?**

Abbiamo già detto positivamente dell'ex Giordani. Sarebbe interessante se il Comune di Casalecchio di Reno seguisse l'esempio di ciò che hanno fatto Sasso Marconi e Zola Predosa. Questi Comuni stanziano nel proprio bilancio contributi in conto interessi alle aziende che decidono di insediarsi sul territorio. Un particolare occhio di riguardo bisogna dare alle imprese nuove con conduzione femminile, quelle eco-compatibili e quelle che si muovono nelle nuove tecnologie e nell'innovazione.
Voglio invitare il Sindaco e l'amministrazione a collaborare sempre di più con le associazioni di categoria. Il metodo è più democratico e si raccolgono più consensi. Lavorando tutti assieme avremo frutti generosi.

# Sandra Ognibene

### Responsabile CGIL del Centro Iniziativa Territoriale di Casalecchio di Reno

# Francesco Cecere

### Fiom/CGIL di Casalecchio di Reno

**Qual è a vostro avviso la situazione occupazionale e lo stato delle imprese produttive di Casalecchio di Reno?**

La situazione produttiva nel distretto di Casalecchio è costituita per circa l'80 - 85% da aziende che fanno riferimento al settore metalmeccanico. Il panorama ci consegna una sorta di limbo, una situazione statica e non in espansione. Le aziende sembrano un po' ferme in attesa che qualcosa si modifichi. Forse che si chiarisca una crisi più generale dell'economia italiana, o che passino i pericoli di una guerra che pare imminente, ma nonostante questa situazione di "stasi" non possiamo dire di avere aziende in crisi.


Sandra Ognibene

Una situazione specifica è dettata da un azienda che chiude per via di scelte strategiche di gruppo che superano la realtà territoriale, ci riferiamo alla Casmatic, che entro il 2003 trasferirà l'attività produttiva da Casalecchio ad un altro comune. Casi diversi li annoveriamo fra quelle aziende invece che hanno bisogno di superfici per ampliare la loro attività produttiva e vanno alla ricerca di spazi per poterlo fare e qualora non ne trovino sono costrette ad emigrare. Caso emblematico in questo senso è quello della Marzocchi Pompe, che ha bisogno di aree per potersi ampliare. Non può farlo nella sede attuale di via Brigate Bolero e sta cercando anche altrove questa possibilità.
Non abbiamo al momento sul nostro territorio aziende colpite dalla crisi Fiat, c'è richiesta di occupazione da parte delle aziende di manodopera specializzata. Quindi una situazione tutto sommato positiva, che in ogni caso va sempre tenuta sotto controllo e monitorata.

**Quali compiti può avere un Comune verso il mondo del lavoro e quali sono le vostre aspettative?**

Vi è molta necessità di professionalità e di formazione. Gli enti pubblici su questo dovrebbero avere un ruolo. È necessario affrontare i temi del lavoro con una logica intercomunale. A Casalecchio situazioni di crisi non ve ne sono, ma basta semmai fare una decina di chilometri e lo scenario cambia, basti citare come nel Comune di Sasso Marconi l'intera area industriale in zona Borgo Nuovo si sta spopolando per vera e propria cessazione delle attività. A questo punto è necessario quindi tenere monitorato, in particolar modo dove ci sono situazioni di crisi, per vedere i lavoratori che tipo di percorso hanno in termini di formazione e di ricollocazione. Vediamo ad esempio che le professionalità "alte" riescono più facilmente a ricollocarsi. Ma nel contempo riscontriamo come in questa tipologia di professionalità sia bassa la presenza delle donne. Quindi anche "lo specifico" dell'occupazione femminile o degli immigrati stranieri, che stanno diventando una variabile sempre più importante, sono due temi che andrebbero tenuti sotto costante osservazione. Individuiamo in questo uno dei compiti a nostro avviso fondamentali degli enti locali, che proprio a partire dai comuni e dai Centri per l'Impiego possono fungere da stimolo per


Francesco Cecere

6° numero 26-02-2003 10:41 Pagina 17



interventi di competenza delle Provincie e delle Regioni. Questa è stata una nostra precisa richiesta effettuata nel corso della presentazione/discussione dei bilanci elaborati dagli enti locali. Abbiamo la necessità di raccogliere e confrontare i dati sia dal nostro punto di vista sia dal punto di vista delle associazioni imprenditoriali: riuscire ad avere dei veri e propri dati comunali. È importante sapere nel proprio territorio comunale quali aziende sono uscite o come si trasformano. Abbiamo delle sperimentazioni in alcuni comuni che hanno dato dei risultati sorprendenti: si ha l'immagine di un comune dove il settore dominante sembra essere quello metalmeccanico e magari dopo l'indagine, dati alla mano, si scopre che gli insediamenti produttivi prevalenti sono di aziende che fanno riferimento al settore edile. Da una parte queste indagini permettono di vedere l'evoluzione ed il radicamento o meno dell'azienda al territorio in cui nasce, dall'altra permettono di avvertire situazioni (indicatori macroeconomici, occupazionali, di insediamenti residenziali) nelle quali si infiltrano attività in nero o di sfruttamento di manodopera extracomunitaria schiavizzata.

Stiamo notando come le aziende facciano una fatica enorme ad avere disponibilità formative e di professionalità specifiche. Uno dei punti centrali anche nelle contrattazioni aziendali, è la disponibilità da parte delle aziende per attività formative, ma spesso manca un supporto istituzionale da parte degli enti locali, anche attraverso un impiego razionale di fondi pubblici. La Regione spesso ci richiama perché i fondi non vengono consumati fino in fondo: le aziende spesso non sanno come orientarsi, non è il mestiere del sindacato stimolare le aziende per indicare loro a quali fondi attingere, il rischio è che buona parte di questi fondi resti inevasa. Altro punto fondamentale di intervento di stimolo da parte dell' ente locale è la gestione delle crisi. La Provincia l'abbiamo sempre vista attenta e orientata alla risoluzione positiva degli stati di crisi. Ma occorre che vi sia una vera e propria preparazione verso la gestione di questi eventi, che purtroppo corrono il rischio di ripetersi più volte in un territorio. Occorre essere preparati, attrezzati per non avere un atteggiamento "subalterno" all'evento, magari considerandolo ineluttabile, ed accompagnandolo piuttosto che cercare di governarlo sempre per il bene complessivo di un territorio.

**Quale sarà la prospettiva produttiva nel nostro distretto produttivo nei prossimi anni?**

Si devono individuare nuove possibilità di insediamenti produttivi o una riconversione di vecchie aree industriali, come positivamente si è già fatto a Casalecchio con l'area ex Giordani, dove dopo una profonda ristrutturazione dell'intero comparto si sono messe a disposizione capannoni per nuovi insediamenti. Le aziende fanno ricorso alle istituzioni per chiedere disponibilità di nuove aree, ben servite ed attrezzate, a costi praticamente vicini allo zero. Una volta che queste vengono trovate, trasferiscono in loco importanti pezzi di attività lavorative. Il rischio allora, se la disponibilità di aree resta immutata o peggio ancora satura, è quello di veder erodere sempre di più la presenza produttiva. Casalecchio sta concentrando servizi e terziario avanzato (anche queste sono imprese che danno lavoro), ma hanno una volatilità molto più forte rispetto ad una azienda industriale strutturata e produttiva: per intenderci quei settori che producono oggetti, cose concrete che si vedono, si toccano, si riparano. È questo tipo di insediamento produttivo che crea un legame più radicato con il territorio e che in quel territorio produce una ricchezza più stabile. Nel nostro comune non abbiamo insediamenti industriali di grandi dimensioni. Un'azienda con 100 dipendenti rientra, nella tipologia casalecchiese, fra quelle più significative. Abbiamo un tessuto molto ricco di microimprese artigianali a conduzione familiare. Ma anche queste hanno un'alta flessibilità: possono durare anche solo 4/5 anni (è vero che alcune sono consolidate nel tempo), i dati però ci parlano di un turn over di circa il 10%. Se non avessimo nuove nascite, si potrebbe per assurdo correre il rischio che questo tessuto scompaia nell'arco di una decina d'anni. A Casalecchio si sente molto l'esiguità degli spazi produttivi, perché tolta la zona di via del Lavoro e l'area del Faianello, altri spazi "dedicati" non ve ne sono. La nostra preoccupazione per il futuro sta proprio qui: l'industria più importante che sceglie di emigrare perché non trova spazi di ampliamento. Se un azienda di 100 dipendenti si sposta, anche se in un comune limitrofo, questa ricchezza piano piano si esporta verso un altro territorio. Se nulla di "produttivo" si sostituisce all'azienda "emigrata", il rischio è quello di un progressivo impoverimento. Per questo una delle strade da percorrere – e torniamo a quanto dicevamo in precedenza – è quella di tener monitorati tutti i dati in possesso delle associazioni e dell'amministrazione comunale. Ad esempio le persone in età lavorativa, sulla base dei dati dell'ultimo censimento e confrontati con quelli di dieci anni prima: dove producono ricchezza? A Casalecchio, a Zola, a Bologna o altrove? Rispondere a queste domande significa vedere il trend di trasformazione di un territorio, per cercare di governarlo. Così come dall'analisi della capacità di produzione di ricchezza, si possono fare studi importanti che influenzano anche la redistribuzione di questa ricchezza in investimenti necessari nel mantenimento e nell'allestimento di nuovi servizi sociali.

# Marino Mazzetti

## Responsabile territoriale FIM - CISL

**Facciamo una panoramica del mercato del lavoro nel nostro territorio?**

Il distretto industriale di cui Casalecchio fa parte è caratterizzato da molte aziende medio-piccole, con un forte radicamento territoriale, con la loro storia, e con un ampio raggio nelle tipologie aziendali (utensili, imballaggio, pompe, ecc.) con una grande vocazione alla competizione anche su mercati internazionali.



Marino Mazzetti

Sul piano occupazionale le imprese hanno tenuto, nonostante i venti di crisi. Alcune di loro hanno fatto ricorso alla Cassa Integrazione

6° numero 26-02-2003 10:41 Pagina 18



Ordinaria ma nessuna azienda ha dovuto chiudere i battenti. Il nostro modello industriale locale ha dimostrato una buona tenuta.

**Cosa pensa dell'avvenire delle imprese e dell'occupazione nel Comune di Casalecchio di Reno?**

Quando rinnoviamo i contratti, oltre agli aspetti salariali e ai diritti, ci troviamo d'accordo con le imprese su tre aspetti per il futuro delle aziende e dei livelli occupazionali. Le aziende devono essere: a) efficienti; b) competitive (e quindi investire in tecnologia); c) devono puntare sulla qualità. Gli investimenti nell'innovazione tecnologica e nella formazione permanente dei lavoratori sono essenziali per resistere alla competizione globale. Devo dire che anche le imprese medio-piccole del nostro territorio sono in grado di trovare risorse per i nuovi investimenti; ciò è dovuto al fatto che ci troviamo di fronte, nella maggior parte dei casi, ad imprenditori che credono in quello che fanno e che hanno forte senso di responsabilità e del loro ruolo. Le prospettive sono quindi abbastanza buone nonostante l'andamento negativo, stagnante, dell'economia internazionale. Unico neo per lo sviluppo delle imprese locali è l'alto costo di ogni nuova espansione strutturale ed immobiliare, dati i prezzi non proprio a buon mercato. Ci sarebbero le condizioni per un inizio di delocalizzazione se non fosse che il radicamento sul territorio è buono e le imprese non vogliono perdere le preziose risorse umane su cui si basano e sui cui hanno investito in questi anni.

**Su quali linee si deve muovere l'Amministrazione comunale se vuole favorire lo sviluppo dell'economia e del lavoro sul territorio?**

È ovvio che il Comune non può sostituirsi all'imprenditore. Ognuno ha il suo ambito e ruoli distinti e differenziati, ma può comunque dare una grossa mano. Può, ad esempio, destinare, nel PRG, alcune zone allo sviluppo delle nuove imprese a costi facilitati. Bisogna inoltre dare agevolazioni ai lavoratori extracomunitari che lavorano sul territorio nell'avere affitti ed alloggi a prezzi meno cari. Queste agevolazioni devono però essere riconosciute anche ai nostri lavoratori; per fare questo è necessaria una politica di edilizia a basso costo e una politica degli affitti. Sono molti i lavoratori che lavorano qui ma abitano a 30 - 40 km di distanza, dove le pigioni sono a livelli più accettabili.

# Luciano Roncarelli

## Segretario Confederale UIL Provinciale

**Facciamo una panoramica del mercato del lavoro nel nostro territorio?**

La situazione socio-economica del mondo del lavoro a livello territoriale risente di quella che è la situazione di crisi complessiva, europea e mondiale, che ha investito l'economia dopo le Twin Towers. È un problema di carattere generale con effetti di calo economico complessivo, basti pensare che le Borse sono in perdita da tre anni. La UIL, insieme alla CISL, ha firmato con il Governo il Patto per l'Italia, proprio perché vengano varate misure atte a contrastare la crisi. E soprattutto misure di sostegno al reinserimento nel mondo del lavoro per quelle sacche che ne sono escluse. Penso ai lavoratori più deboli, a chi si ritrova disoccupato intorno ai cinquant'anni ed ha meno strumenti rispetto ai giovani per affrontare le richieste del lavoro legate alle nuove tecnologie. Fondamentale quindi attivare, per questi lavoratori, iniziative su tre fronti: l'orientamento e la riqualificazione professionale, forme di sostegno al reddito, l'impiego come obiettivo da raggiungere.

**Cosa pensa dell'avvenire delle imprese e dell'occupazione nel Comune di Casalecchio di Reno?**

Il Comune di Casalecchio di Reno si può definire un "cantiere aperto", tante sono le infrastrutture che si stanno approntando e sviluppando nel suo territorio (la nuova Porrettana, la terza corsia dell'A1, il quartiere Meridiana, la nuova Stazione ferroviaria e suburbana). Tutto questo comporterà un ulteriore sviluppo del settore edile, con un grande afflusso di manodopera attraverso gli appalti. Questo ci deve far porre una grande attenzione al problema della gestione di questa manodopera, al problema abitativo e all'esigenza di attuare un positivo inserimento sociale di queste persone. Per ciò che riguarda il settore industriale penso che la nostra zona sia già satura: non si può pensare a una crescita incessante, legata solo alle esigenze economiche, il mio auspicio è che si attuino scelte mirate, con un'attenzione particolare alla qualità della vita dei cittadini.

A Casalecchio in questi ultimi anni sono stati fatti sforzi notevoli in questa direzione, l'esigenza è ora di razionalizzare gli obiettivi raggiunti. Un'attenzione particolare va data, a mio avviso, all'ambiente, e in particolare ai problemi dell'inquinamento, fra cui quello acustico.

**Su quali linee si deve muovere l'Amministrazione comunale se vuole favorire lo sviluppo dell'economia e del lavoro sul territorio?**

Per quello che riguarda l'occupazione a Casalecchio sarebbe importante monitorare con precisione quali sono i lavoratori del territorio e quali i disoccupati. Penso si scoprirebbe che esiste un numero minimo di contratti a tempo indeterminato, i lavoratori fissi per intenderci, mentre gli occupati sono dati da contratti di formazione lavoro, Co.co.co., part time, interinali o a termine. Occorre quindi un progetto per dare continuità al mondo del lavoro, trovare le strade per convogliare il tessuto produttivo nel lavoro. Il monitoraggio permetterebbe di attivare azioni precise, mirate all'inserimento lavorativo. Infine ritengo fondamentale un'opera di concertazione fra gli enti locali territoriali, il Comune, la Provincia e la Regione.



Luciano Roncarelli

6° numero 26-02-2003 10:41 Pagina 19



I Gruppi Consiliari:
**Partito Democratico della Sinistra, i Popolari e Democratici e i Verdi** compongono la maggioranza che governa il Comune e si riconoscono con la coalizione dell'Ulivo

# 15 febbraio 2003: a Roma per la pace

Roma, Eur. Sabato 15 febbraio 2003, ore 19. Siamo qui, un centinaio di casalecchiesi stanchi che hanno manifestato a Roma, dietro ad uno striscione con su scritto che *"la pace non si predica: si pratica"*. Siamo qui, appena tornati ai due pullman che l'Amministrazione comunale e la Presidenza del Consiglio comunale hanno offerto affinché anche la nostra città fosse presente a quella che, a questo punto, è stata la più grande manifestazione di sempre. In pullman c'è la tv. Non sono capace di descrivere le facce delle persone che ho intorno appena abbiamo saputo che siamo stati almeno in tre milioni. E non s'è vista una bandiera statunitense in fiamme, né si sono uditi slogan inneggianti alla dittatura di Saddam Hussein, che invece qualcuno aveva malauguratamente (e *preventivamente*) previsto. Quelli che erano qui, vi erano per la Pace. Forse l'avvenimento mondiale di oggi non servirà, ma ora in tutti noi c'è ancora più forza e determinazione. Siamo stati qui, forti della nostra Costituzione, per far valere l'articolo 11. *Noi ripudiamo la guerra come strumento di risoluzione delle controversie internazionali.* Siamo stati qui perché una nuova strage di civili nel nome della sicurezza mondiale è inaccettabile, senza se e senza ma. Siamo qui per evitare che nuovi civili e soldati si ammalino di leucemie *grazie* ai proiettili di uranio impoverito, geniale invenzione già sperimentata nella passata guerra del Golfo e che ha già ucciso anche ragazzi dei nostri contingenti operanti in Kosovo ed Afghanistan. Siamo qui, vecchi e soprattutto giovani, perché sappiamo che "ogni guerra è una sconfitta, anche per chi vince" (Brecht). Ed il fatto che il 5% degli italiani abbia rinunciato allo shopping del sabato, si sia alzato nel cuore della notte (venerdì notte!) ed abbia manifestato civilmente per le strade della capitale, bè, questo sì che mi fa sentire orgogliosa degli italiani. Infine, siamo stati qui perché sappiamo, come la maggioranza degli italiani e dei cittadini del mondo, che questa guerra è ingiusta. Lo sanno tutti che quella della dittatura di Saddam Hussein è una scusa. Poco coerente, se poi ad usarla è il governo statunitense. Questa (*preventivamente*) annunciata guerra ha come unica motivazione il petrolio. Saddam Hussein si fa pagare il petrolio in euro, dal novembre 2000, ed in questo anno e mezzo il dollaro si è svalutato del 17% rispetto alla moneta europea. C'è o non c'è bisogno di un governo iracheno che ripristini i pagamenti in valuta statunitense?

Vorrei concludere con un saluto speciale a Martina di Percorsi di Pace, che ha assistito con grande dignità, e davanti all'indifferenza di molti "adulti", allo scempio della sua bandiera della Pace da parte di un drappello di vandali di bassa lega, proprio nel giorno della Memoria, fuori dal Paladozza dove era stata ad una conferenza con la sua classe ed i suoi professori. Nel mondo ci sono più di trenta guerre, e la Pace è ora uno straccio strappato e bruciato, come la bandiera di Martina. Sta a tutti noi fare quello che ha fatto lei: pazientemente ricucirla.
Un augurio di Pace.

**Laura Sandri**
*Gruppo Consiliare DS*

# Guerra o pace

Per una volta vorrei esprimere in poche righe una mia riflessione sulla situazione internazionale che sembra tanto lontana dalle nostre case e che invece è terribilmente vicina. Vi parlerò della crisi irachena. Io sono uomo di pace e continuo a credere che il problema dell'Iraq e delle armi di distruzione di massa si possa risolvere attraverso l'ONU. A novembre sono partiti di nuovo ispettori dell'ONU per disarmare l'Iraq. Blix nei giorni scorsi ha riportato all'ONU le sue risultanze e la data della seconda risoluzione è stata prorogata al 28 febbraio. Ma credo nessuno dimentichi quali sono le tattiche false ed elusive di Saddam, è un déjà vu. All'ultimo minuto sono state fatte concessioni, come mai? Le concessioni sono sospette. Sfortunatamente le armi sono vere. L'anno scorso, 12 lunghi anni dopo la prima guerra contro Saddam Hussein, l'ONU ha concesso al leader iracheno 15 giorni per produrre una piena revisione del programma di armamenti chimici, biologici e nucleari che lo stesso Saddam ha poi negato di possedere. Le prove di colpevolezza a suo carico hanno in seguito spinto l'ONU ad approvare la Decisione 1441: viene data all'Iraq un'"ultima opportunità" di disarmare e di cooperare pienamente con gli ispettori dell'ONU. Perché le ispezioni sono così difficili? Perché per 12 anni, lui aveva giocato un gioco con gli ispettori. Nel 1991 Iraq negò di avere un'arma biologica e un programma offensivo. Per quattro anni gli ispettori si affaticarono. Nel 1995 il genero di Saddam scappato in Giordania, spiegò il vero programma delle armi biologiche. Saddam lo richiamò con l'inganno in Iraq e poi lo assassinò. Noi giocammo quel gioco per anni negli anni novanta. Il tempo è il tempo necessario per emettere un giudizio. Saddam si preparò a cooperare pienamente o no? Se lui è sincero, gli ispettori possono prendere tutto il tempo necessario. Se lui non lo è, se questa è una ripetizione degli anni novanta - ed io credo che sia proprio così – allora siamo senza alcun dubbio tutti in pericolo. All'ONU è stata data un'opportunità straordinaria ed una responsabilità pesante. L'opportunità è mostrare che noi possiamo sod-

*(Continua a pagina 20)*

6° numero 26-02-2003 10:41 Pagina 20



disfare tutti insieme la minaccia al nostro mondo oggi, collettivamente e come una comunità internazionale ed unita. La responsabilità è davvero comunque, trattare con lui. La Lega delle Nazioni aveva anche in passato quell'opportunità e la responsabilità negli anni trenta. Nei primi giorni della minaccia fascista, aveva il dovere di proteggere l'Abissinia dall'invasione. Ma quando venne ad una decisione a rafforzare quella garanzia, l'orrore di guerra lo distolse. Noi conosciamo il resto. La minaccia crebbe. la Lega di Nazioni crollò, venne la guerra e decine di milioni di morti. Io spero e sono convinto che l'Iraq può essere disarmato pacatamente addirittura ora, con o senza Saddam. Ma se noi ora mostriamo debolezza, se noi permettiamo alla dichiarazione di divenire solo una scusa per fare prevaricazione fino a che il momento per l'azione passa, poi non solo sarà Saddam che sta ripetendo la storia. La minaccia, e non solo da Saddam, crescerà, l'autorità dell'ONU sarà persa ed il conflitto quando verrà sarà più sanguinoso. Quale è la minaccia della quale noi parliamo? Non è solo Saddam. Noi stiamo vivendo tempi insicuri. Guerre, minacce terroriste, improvvisamente cose che sembrano aliene a noi ci piombano addosso e minacciano il nostro sistema di vita. Meditate concittadini…

**Roberto Campagna**
*Capogruppo Consiliare Popolari e Democratici*

# Bioedilizia a Casalecchio

Al termine dello scorso anno è stato presentato il progetto di riqualificazione di San Biagio. Di questo progetto si è parlato molto perché affronta in maniera adeguata molti problemi sia degli abitanti della zona sia degli altri cittadini di Casalecchio. La ristrutturazione delle Case Andreatta e una varietà di soluzioni abitative che consenta di rispondere alle diverse esigenze di chi sta cercando casa ma non può permettersi i costi del mercato, sono due degli aspetti che sono stati messi in evidenza.

Accanto a questi ne sottolineerei un altro che ritengo altrettanto importante. Il bando che l'Amministrazione ha approntato per l'assegnazione dei lavori dell'intero comparto contiene infatti per la prima volta un riferimento chiaro e preciso alla *bioedilizia*. Non solo, nel meccanismo previsto per l'appalto, i criteri di *costruzione ambientalmente sostenibile* sono decisivi per ottenere l'assegnazione del lavoro.

Considero questo un risultato notevole, risultato ancor più notevole se si considera il recente passato di Casalecchio nel campo edilizio. Significa che piano piano si sta abbandonando la logica del costruire come speculazione, restituendo all'impatto degli edifici sulla salute e sull'ambiente l'importanza che merita. Questa scelta dell'Amministrazione è da vedere all'interno di un percorso, fortemente voluto dal mio gruppo consiliare, cominciato con la definizione di *criteri di edilizia ambientalmente sostenibile*. Tali criteri sono stati applicati per alcuni casi particolari previsti dal PRG e ora vengono utilizzati per questo importante intervento. Impegno del mio gruppo sarà quello di far sì che questi principi siano applicati alla costruzione/ristrutturazione di tutti gli edifici pubblici (a cominciare dalla biblioteca). Obiettivi complementari al precedente sono poi la regolamentazione della riduzione di oneri di costruzione previsti dalla Legge Regionale per chi rispetta le norme della bioedilizia e la valutazione dei premi per chi ristruttura, sempre secondo queste norme, i vecchi edifici.

**Marco Mascagni**
*Capogruppo consiliare Verdi*

*Il Gruppo Consiliare di AN sceglie di pubblicare la lettera che Benito Covili, dell'Associazione Nazionale Paracadutisti, ha inviato a Marco Odorici, Capogruppo Consiliare di RC, in seguito alla non intitolazione di una strada ai caduti di El Alamein.*

**Pier Paolo Pedrini**
*Gruppo Consiliare Alleanza Nazionale*

# "Chi vuol capir… comprenda"

Ho avuto modo di leggere la Sua lettera citata in oggetto e dire che sono rimasto disgustato ed esterrefatto è poca cosa. Ma con quale coraggio può definire i Caduti di El Alamein fascisti o nazisti? Crede che fossero così contenti di morire per Mussolini o Hitler? Ma chi glielo ha messo in testa?

Lei pensa e scrive che sono morti nell'avventura sbagliata: ma anche se fosse stato così, cosa ne sapevano loro ventenni? Essi, in quel contesto, hanno fatto solo ed esclusivamente il loro dovere perché convinti di servire la causa italiana per puro e semplice amor di Patria, e non come altri (fortunatamente pochi) che, come si suol dire in gergo, si sono "imboscati". A distanza di sessant'anni, quando tutti, dico tutti, vogliamo dimenticare le atrocità della guerra e ci sforziamo di ricompattare l'Unità Nazionale, così caldeggiata anche dal nostro amato Presidente della Repubblica (forse Lei preferiva il precedente), viene fuori con una lettera offensiva ed umiliante, anziché con proposte concrete per ricucire gli strappi.

Non so Lei di che classe sia, quindi non posso sapere se ha vissuto in prima persona gli eventi dell'ultima guerra; comunque, sia che l'abbia vissuta sia che l'abbia studiata o sentita raccontare, poco importa, perché mi sembra che abbia colto solo quello che Le interessava.

È proprio sicuro che solo i **partigiani** siano stati degli eroi? Una parte di loro non ha commesso degli errori, a volte anche atroci, ritenendosi in buona fede? Lo chieda ai Capi dell'epoca e scoprirà che alcuni di loro sono dovuti intervenire (non Le dico con quali provvedimenti) per riparare alle malefatte. A differenza di Lei, io sono partito volontario per fare il militare di carriera e l'ho fatto per oltre quarant'anni; in tutta la mia vita militare mi hanno ed ho insegnato che bisogna armarsi "**non**

6° numero 26-02-2003 10:41 Pagina 21



**per fare la guerra, ma per difendere la pace**".
Tale insegnamento è sempre stato ribadito anche nel Corpo dei Paracadutisti (nel quale io sono stato per più di quindici anni), pertanto, se lo pensa, si tolga dalla testa che i Parà sono dei guerrafondai; tutte le missioni che hanno svolto e che stanno svolgendo in Patria e all'estero, non mi sembra che siano state mai mirate a scatenare guerre. Le sue idee politiche, evidentemente, non Le permettono di valutare con la dovuta obiettività certi valori, e di ciò mi rammarico.
Temo che se dovesse stilare una lista, Lei metterebbe tra i "buoni" il povero **Giuliani** e tra i "cattivi" il Carabiniere **Placanica**; io, invece, sono sinceramente dispiaciuto per entrambi e allo stesso tempo, non solo sono contro la guerra come Lei, ma anche contro la guerriglia urbana come quella scatenata in quei sciagurati e deprecabili giorni di Napoli, Genova ed altre città straniere che ben conosce.
Inoltre, se non è di memoria corta, dovrebbe ricordare bene quello che hanno fatto i Suoi compagni comunisti stranieri che, purtroppo, molti storici faziosi non hanno voluto scrivere in modo completo. Cosa ne dice, per esempio, delle depurazioni e/o genocidi perpetrati dalla Russia, dalla Cina, dalla Yugoslavia, da Cuba, dalla Germania dell'Est e da altri paesi che Lei sicuramente conosce? Sono forse stati atti di eroismo? Non mi risulta che il Suo partito abbia mai condannato questi atroci avvenimenti con la stessa severità con cui Lei si riferisce al nazi-fascismo; facciamo conoscere anche questo ai ragazzi d'Italia e non solo quello che è di parte. Voglio ricordarLe che non sono stati solo i Partigiani a sconfiggere il nazi-fascismo ma, in modo preponderante, gli Anglo-Americani ed altre Forze Armate straniere, unitamente agli appartenenti alle Forze Armate Regolari.
Concludo dandoLe un suggerimento: riesamini con maggiore attenzione la nostra storia e quella dei paesi ideologicamente a Lei vicini e ne tragga un esame obiettivo e non soggettivo.
Sono certo che dopo, nella Sua coscienza, sarà più sereno e meno offensivo quando dovrà esprimere giudizi sugli altri.
Grazie dell'attenzione.

**Benito Covili**

# Il Governo di tutti gli italiani: Berlusconi attento ai ceti popolari

La propaganda di sistematica disinformazione dei partiti della sinistra ha, sin dall'inizio, dipinto il governo Berlusconi come estremo difensore del più arbitrario liberismo di mercato, quindi punitivo nei confronti dei ceti sociali più deboli e, comunque, dei ceti popolari.
L'esperienza oramai consolidata in alcuni mesi di buon governo, pure se condizionato dalla prudenza e dal buon senso imposti da una situazione economico-politico internazionale non certo favorevole, dimostra, dati alla mano, che non è così. Ai lavoratori dipendenti basta leggere il foglio paga di gennaio per verificare l'aumento dell'importo del salario grazie ad una riduzione del carico fiscale, tanto più vantaggiosa quanto più basso è il reddito, mentre per i redditi medio-alti il carico rimane sostanzialmente uguale allo scorso anno. Questa non è un'opinione: è un fatto!
Sul terreno del sociale poi, per la prima volta in Italia, è stato realizzato un documento programmatico di legislatura incentrato sulla famiglia. Il Libro Bianco sul Welfare fotografa l'attuale situazione dello Stato sociale in Italia, ne individua le carenze e fissa un programma di azione con un'impostazione che mette in primo piano i bisogni, senza condizionarli agli aspetti finanziari. Al centro dell'analisi sono poste la famiglia, concepita come investimento per l'azione politica e non come costo, e la questione demografica. L'obiettivo è di raddoppiare nel tempo le risorse destinate ai servizi alla persona, che oggi sono nettamente inferiori a quelle stanziate dagli altri paesi dell'Unione Europea. Sulla concretezza di queste azioni e di questi impegni chiediamo il giudizio sincero e ponderato degli italiani non faziosi sull'autentica ispirazione popolare che muove Forza Italia come forza di Governo in grado di riconoscere, rappresentare e conciliare complessivamente le esigenze di tutta la società.

**Mario Pedica**
*Capogruppo Consigliare Forza Italia*

*Si pubblica qui di seguito il testo dell'interrogazione presentata da codesto Gruppo Consiliare circa la realizzazione delle case parcheggio nel quartiere S. Biagio. Noi riteniamo, ma pensiamo che anche la Giunta di centro-sinistra concordi con noi, che sia prioritario dare risposte concrete e tempestive al problema casa.*

# Case parcheggio, si faccia il punto della situazione!

**Interrogazione a risposta scritta**

Il sottoscritto Consigliere Comunale della Lega Nord Padania, Alessandro Ori;

**Premesso che**
- la stampa bolognese avrebbe recentemente riferito della mancata ultimazione dei lavori di costruzione di 33 appartamenti nel quartiere San Biagio, a Casalecchio di Reno, fungenti da "case parcheggio" e cioè atti ad ospitare le famiglie tuttora residenti nel complesso delle "case Andreatta" durante la prevista fase di ristrutturazione di queste;
- a partire dal giugno scorso, la ditta incaricata della realizzazione dei predetti alloggi provvisori non avrebbe ottemperato

*(Continua a pagina 22)*

6° numero 26-02-2003 10:41 Pagina 22



al termine temporale di consegna, richiedendo proroghe non solo negate dal competente A.C.E.R. ma tali, con altri elementi, da far propendere l'azienda casa per l'Emilia-Romagna per la rescissione del contratto;
- peraltro Ella avrebbe riferito in Consiglio comunale della volontà, da parte della stessa A.C.E.R., di rassegnare entro marzo 2003 l'incarico per il completamento dei lavori occorrenti alle "case parcheggio", precisando anche l'intenzione di affidarsi ad un maggior numero di ditte rispetto al passato;
- sempre in base a notizie di stampa, il direttore tecnico della citata Azienda casa si sarebbe ben guardato dal prospettare date e tempi, ritenendoli semmai "prematuri" e condizionandoli alla risoluzione del contenzioso (al quale avrebbe altresì subordinato la scelta tra la rassegnazione dell'incarico di costruzione o l'indizione, addirittura, di una nuova gara d'appalto);

**Interroga il Sindaco per sapere**

- se, qualora quanto sopra corrisponda a verità, voglia ragguagliare in ordine al contenzioso apertosi tra l'A.C.E.R. competente per il Comune di Casalecchio e la ditta a suo tempo incaricata dell'edificazione del primo lotto di alloggi provvisori ed alternativi alle "case Andreatta", precisando i motivi per cui non sia stato comunque possibile garantire una forma di immediato subentro nell'ultimazione delle "case parcheggio";
- in base a quali conoscenze Ella ha dato comunicazione di nuovi tempi e modalità di realizzazione delle predette "case parcheggio" differentemente dall'assoluta incertezza invece mostrata, sul medesimo argomento, dal direttore tecnico della competente Azienda casa per l'Emilia-Romagna;
- entro quali tempi e con quali modalità di affidamento lavori si prevede la realizzazione dei due restanti lotti di alloggi provvisori, informando su eventuali forme risarcitorie a favore delle famiglie coinvolte nei ritardi della ristrutturazione del complesso delle "case Andreatta";
- se si preveda un aumento dei costi a carico della stazione appaltante.

**Alessandro Ori**
*Presidente Gruppo Consiliare Lega Nord*

*Questa volta cediamo il nostro spazio ad una cittadina di Casalecchio che ci ha chiesto la possibilità di poter parlare ai suoi concittadini di un argomento a cui noi teniamo moltissimo: la Democrazia Diretta.*

**Marco Odorici**
*Capogruppo consiliare PRC*

# A.A.A. Sindaci di Casalecchio CERCASI

## *Democrazia attiva*

Beh, prima di tutto mi presento: mi chiamo Marina Delia, artigiana, residente a Casalecchio di Reno. Ah! Sono apartitica, nel senso che non sono iscritta o legata a nessun partito politico…a scanso d'equivoci; anzi, di più, non sopporto "l'appartenenza", se non alla vita stessa!
L'appello che lancio è rivolto a tutte/i le/i Singole/i Cittadine/i, Comitati, Associazioni, Partiti politici residenti nel mio comune perché, tutti assieme, si possa diventare **primi cittadini** di Casalecchio. Cercherò, in breve, per questione di spazio, di spiegarmi meglio. Essere prime/i Cittadine/i, per me, sta a significare essere persone con diritto di **potere decisionale** su tutte quelle questioni, inerenti il proprio territorio, che ci riguardano direttamente e non più solo Cittadine/i che al massimo sono interpellate dagli amministratori pubblici, per esprimere, per lo più, solo la propria opinione. La forma attuale è la *Democrazia Rappresentativa*: delega ai rappresentanti le decisioni da prendere di volta in volta. Insomma, prima il corpo elettorale è trattato d'adulto: può votare. Poi come un bambino: delega ad altri le decisioni da prendere che lo riguardano. Questa è solo una forma di Democrazia Concessa. Che dire? Siamo nel 2003 e molte persone sono informate, attive, consapevoli (e sempre più dovremmo esserlo, visto la grave crisi che questo "sistema" ha prodotto: i 4/5 della popolazione mondiale vivono nella più nera povertà, un'ulteriore "foglia di fico" è stata svelata con il fallimento dell'accordo di Kyoto sull'ambiente). Quindi penso che un territorio non si possa più governare creando quel meccanismo (adulto poi bambino) in cui il tutor (rappresentante politico) si sente sempre più autorizzato a decidere autonomamente di quelle che sono le reali esigenze delle/dei Cittadine/i. Quello che desidero per Casalecchio, e non solo, è invece quello che viene fuori dall'esperienza di Porto Alegre e altre realtà, anche italiane, ed è una partecipazione all'attività amministrativa ricca e innovativa. È quella forma di *Democrazia Diretta* dove le persone decidono direttamente. Per un altro mondo possibile, con una forma di democrazia più evoluta, con altri meccanismi, che *coinvolga realmente la partecipazione delle persone*. Insomma, si tratta di Democratizzare Radicalmente la Democrazia, come qualcuno l'ha saggiamente definita; perché tutto non si decida solo all'interno degli uffici comunali. L'istituzione della **democrazia diretta** e del **bilancio partecipativo** porta realmente preziosi vantaggi alla comunità: prima di tutto *partecipazione*, *consapevolezza*, *trasparenza* e *diminuzione del conflitto sociale*.

**Proposta**

Istituire la **democrazia diretta** e il **bilancio partecipativo** nel Comune di Casalecchio di Reno.

**Strategia**

Invitare tutte/i le/i Cittadine/i interessati ad essere pionieri in questa iniziativa (contattatemi per organizzarci): contattare le varie associazioni, partiti politici presenti sul nostro territorio per chiedere loro un'adesione concreta e non di "facciata". Chiedo a tutti i Comitati e forze organizzate, ma non istituzionalizzate, di unirsi e di contattarmi per organizzarci.

***A Tutti Coloro Che Sono Interessati***:

**Prossimo appuntamento** su Casalecchio Notizie, solo se ci sarà qualche Partito, cui prima chiederò ospitalità, disposto a cedere e condividere parte del proprio spazio! (…già questo, un atto di democrazia più evoluta). Potrò così spiegarvi che cos'è e come funziona la Democrazia Diretta, il Bilancio Partecipativo, e potrò darvi altre coordinate di contatto.
L'aggiornamento costante nel Diario di Viaggio, per dirvi "chi c'è o chi ci fa'" è anche su www.contropiani2000.org

Arrivederci e grazie davvero

**Marina Delia**
*Singola Cittadina*
*e-mail marina-d@libero.it*

6° numero 26-02-2003 10:41 Pagina 23



# Perché diventare consiglieri?

## La partecipazione al Consiglio dei Ragazzi

Il lavoro che sintetizziamo è stato realizzato con i nuovi eletti delle Scuole Elementari Ciari, Garibaldi, XXV Aprile ed è stato presentato con successo al convegno "Giovani, cittadini e protagonisti" tenutosi il 7 dicembre scorso presso la Casa della Solidarietà.



L'incontro era volto a comunicare alla città le iniziative proposte e gestite dal Centro Documentazione Pedagogico, sia quelle rivolte ai ragazzi, pensate per loro, come le Aule Ambientali, sia quelle realizzate dai ragazzi stessi, o nell'ambito di un percorso condotto a scuola con la metodologia partecipata (progetto "Il mio giardino scolastico") o nell'ambito del Consiglio Comunale dei Ragazzi/e, che è una sperimentazione educativa volta a realizzare esperienze di cittadinanza attiva.

Ecco, dunque, cosa è emerso dal lavoro dei ragazzi e delle ragazze di quinta elementare. Alle prime due domande dell'adulto si è trovata risposta nell'ambito di una discussione collettiva, concordando di volta in volta i contenuti da riassumere, invece alle ultime due domande ognuno ha risposto scrivendo direttamente le proprie idee.

**Quale cammino abbiamo fatto per diventare consiglieri?**

Per rispondere al quesito i ragazzi/e hanno ricordato il lavoro avviato nelle classi che così possiamo riassumere:

• Analisi del territorio: abbiamo lavorato sulla carta di Casalecchio e su un breve questionario per indagare i luoghi da noi conosciuti (quali mi piacciono e quali no, quali mi fanno paura, cosa vorrei cambiare, ecc.)

• Dialogo in classe sui temi: l'insegnante ha condotto un dialogo pedagogico volto a far riflettere su cosa bisognerebbe fare per migliorare la città, chi lo può fare, che cos'è il rappresentante, ecc.

**Come siete stati eletti?**

Le modalità sono state molto diverse tra loro. Nelle diverse scuole le elezioni si sono svolte in grande autonomia: i candidati sono stati eletti chi per alzata di mano, chi utilizzando addirittura urna e cabina e chi attraverso il voto dei compagni già eletti nel consiglio di scuola.

**Perché mi sono candidato?**

**Giovanni** "*Perché mi attira l'idea di poter rappresentare la mia classe, poter conoscere i pensieri di altri ragazzi, poter risolvere i problemi che più ci stanno a cuore insieme ad altri ragazzi*".

**Teresa** "*Perché mi sento in grado di assumere la responsabilità di tutta la mia classe*".

**Elia** "*Io ho alzato la mano per candidarmi, perché era una cosa nuova per assumermi delle responsabilità*".

**Gianmarco** "*Perché mi sento in grado di sostenere la mia classe insieme agli altri miei compagni che sono stati eletti, farò il massimo per far sì che Casalecchio migliori*".

**Alessandra** "*Perché volevo verificare se sono in grado di rappresentare la mia scuola*".

**Davide** "*Sapevo che i miei compagni contavano su di me*".

**Serena** "*Perché sarebbe stata un'esperienza nuova, e sicuramente bella*".

**Elena** "*È una nuova esperienza. Prova che i miei compagni si fidano di me*".

**Rosalinda** "*Perché è una nuova esperienza*".

**Martina** "*Perché è un'esperienza che mi piacerebbe fare per poter sapere tante cose*".

**Lorenzo** "*Perché mi ispirava*".

**Quali sono le doti di un buon consigliere?**

"Altruismo, responsabilità, sapere esprimersi, rappresentare la propria classe, essere sincero, capirsi, saper dialogare, portare avanti le idee della maggioranza ma anche sostenere quelle della minoranza".

Congratulazioni ai nuovi eletti e buon lavoro!

**Patrizia Guerra**
*Centro Documentazione Pedagogico*

## Mediazione Sociale... il modo migliore per essere vicini

CENTRO DI MEDIAZIONE SOCIALE

Occupano sempre il tuo posto macchina in cortile?
Il cane del vicino abbaia nelle ore più strane?
Gli studenti dell'appartamento accanto tengono la musica a tutto volume?
Per questi conflitti o per ogni problema fra privati che ti sembra difficilmente risolvibile da oggi si può fare qualcosa.
Non impiegare energie a litigare: chiedi un appuntamento agli esperti del **Centro di Mediazione Sociale, in Municipio, via Porrettana 266, telefono 800 - 011837.**

Con professionalità, riservatezza, imparzialità e rapidità cercheremo di aiutarti a risolvere i tuoi problemi. Il servizio è gratuito.

6° numero 26-02-2003 10:41 Pagina 24



# Contributo per affitto relativo all'anno 2002

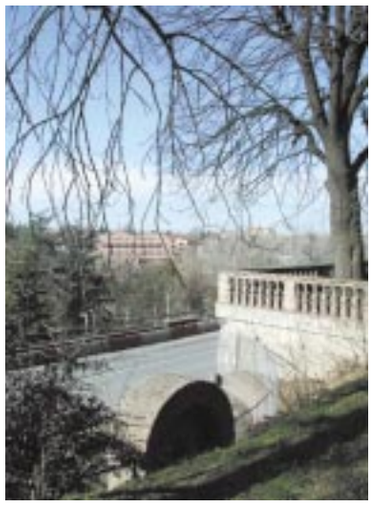
Il problema casa rimane quello cruciale ed essenziale per la popolazione residente. Gli affitti medi (circa 600,00 euro) impediscono la nascita di famiglie mononucleari o con più componenti. La disponibilità di un solo reddito da lavoro o da pensione rende difficoltoso affrontare la sussistenza vitale. È un problema trasversale che non risparmia nessuna classe d'età o di provenienza. Non a caso le domande per la concessione dei contributi economici a valere sul Fondo Nazionale Locazioni sono in costante aumento, + 36% dal 2000 al 2002. Ma il tema casa diviene cruciale anche in rapporto alle "nuove povertà". Non è sufficiente assicurare il diritto alla casa, diritto peraltro ancora non pienamente tutelato, rispondendo alle povertà classiche con costruzioni d'alloggi pubblici, convenzioni urbanistiche per alloggi privati a basso costo, contributi in conto affitto. Occorre anche assicurare che i complessi residenziali siano fruibili dai soggetti a rischio di "nuove povertà", in primis anziani e minori. Non si riduce il rischio di povertà e di disagio se nel condominio, nell'isolato, nella zona non esistono spazi attrezzati e fruibili per bambini, ragazzi ed anziani. Se non si riesce ad andare a fare la spesa quotidiana, se non si riescono a raggiungere comodamente "a piedi" i servizi fondamentali per il vivere, il rischio certo è di creare isole cittadine dove aumenta il rischio di devianza per i minori e di grande solitudine per gli anziani, con ricadute negative in termini di sicurezza sull'intera città. Con l'assegnazione del contributo per l'affitto compiamo, come Amministrazione, un'azione politica che tenta di assicurare un equilibrio di mercato dell'affitto nella sua forma classica, mediante l'applicazione di principi di sussidiarietà e solidarietà verticale (dal comune ai cittadini) secondo un nuovo modello di stato sociale. Informiamo che a fine gennaio 2003 è stato saldato il contributo economico per l'affitto annuo relativo all'anno 2002. Hanno presentato la domanda 453 famiglie di cui 398 hanno beneficiato del contributo.



L'importo complessivo stanziato dalla Regione Emilia Romagna per il comune di Casalecchio di Reno è stato di Euro 439.996,74.
L'importo complessivo stanziato dal comune di Casalecchio di Reno è stato di Euro 177.984,93.
Totale importo Euro 617.981,67.

**Roberto Mignani**
*Assessore Politiche Sociali - Casa - Sanità*

# La Giunta dice no alla politica dei condoni



La legge finanziaria per l'anno 2003 ha previsto per gli Enti locali la possibilità di utilizzare il sistema dei condoni tributari introdotto dal Governo.
L'Amministrazione del Comune di Casalecchio si è già pronunciata in merito in sede di approvazione del bilancio 2003 considerando l'introduzione dei condoni un ingiusto vantaggio per gli evasori ed una beffa nei confronti di quei cittadini che hanno pagato con puntualità e precisione quanto dovuto. L'adozione di un condono per i tributi comunali poi non produrrebbe effetti significativi sui recuperi dal momento che si è da poco conclusa l'attività di verifica generale relativa alla tassa rifiuti ed all'ICI e costituirebbe una ingiustizia nei confronti di quei contribuenti che sono già stati chiamati a regolarizzare la loro posizione per questi tributi pagando per intero l'imposta, le sanzioni e gli interessi.
L'Amministrazione riconferma pertanto la propria volontà di proseguire sul terreno della verifica del rispetto degli adempimenti tributari, in contrasto con la linea governativa dei condoni indiscriminati, precisando che, per l'anno in corso il nostro Servizio Entrate proseguirà i controlli sull'ICI fino a tutto l'anno 2001 e realizzerà un piano straordinario di accertamenti finalizzato alla individuazione di eventuali evasori totali.
Noi riteniamo che la politica di recupero dell'evasione fiscale impostata dal Comune abbia dato ottimi frutti in quanto è stata recuperata la somma di 4.500.000 euro. Ciò ha consentito di mantenere invariata dal 1994, nonostante l'inflazione, la tassa per lo smaltimento dei rifiuti attuando il principio che se si paga tutti si paga meno (si pensi che le famiglie di Casalecchio pagheranno nel 2003 una tassa di 1,27 euro al mq., mentre quelle di Bologna pagheranno 2,15 euro al mq.).
Queste entrate straordinarie hanno contribuito in maniera consistente a realizzare quelle opere di ammodernamento, riqualificazione e manutenzione della città e del patrimonio comunale che sono sotto gli occhi di tutti.
Anche per questi motivi possiamo dire che i condoni non ci interessano.

**Gabriele Bernardi**
*Assessore al Bilancio e al Personale*

## 24 ore su 24 Notizie on line sul Comune
## A pagina 365 di Videosette

I cittadini di Casalecchio possono trovare informazioni su orari, indirizzi di alcuni dei principali uffici, servizi comunale e sulle iniziative in programma nel territorio comunale di Casalecchio di Reno, andando alla pagina 365 del Televideo di è Tv - Rete 7.
La pagina è composta di nove facciate che ruotano in sequenza temporizzata.

6° numero 26-02-2003 10:42 Pagina 25



# Aperture degli esercizi commerciali nelle giornate domenicali e festive nell'anno 2003

Nel corso dell'anno 2003 gli esercizi commerciali possono derogare dall'obbligo della chiusura nelle seguenti festività:



**Esercizi della Zona Speciale A - della Zona Speciale B - della Zona Industriale in via del Lavoro**
*6 gennaio*
*Ultima domenica di Carnevale*
*Domenica prima di Pasqua*
*Prima domenica di Ottobre*

**Restante territorio comunale**
*Domenica prima di Pasqua*
*Domenica coincidente con la festa di San Giovanni*
*Prima domenica di Ottobre*
*Domenica rientrante nelle celebrazioni di San Martino*

Inoltre tutti gli esercizi indipendentemente dalla Zona a cui appartengono possono aprire in altre quattro giornate festive, scelte liberamente, inviandone comunicazione, almeno quindici giorni prima al Servizio Attività Produttive.Gli esercizi specializzati nella vendita di: bevande, fiori, piante ed articoli di giardinaggio, mobili, libri, dischi, nastri magnetici, musicassette, videocassette, opere d'arte, oggetti d'antiquariato, stampe, cartoline, articoli da ricordo ed artigianato locale non sono obbligati ad effettuare la chiusura nelle giornate domenicali e festive.



# Novità al Parco Zanardi

Il Gruppo Sportivo Bocciofila Parco Zanardi, nella figura del presidente Dino Grimandi, ha donato alla collettività quattro nuovissimi tavoli da pic-nic. I tavoli, che si trovano all'interno del parco, creeranno per tutti i frequentatori nuove possibilità di aggregazione, di confronto e di divertimento. La scelta di collocarli vicino all'area giochi consente poi l'interazione tra bambini e adulti. L'iniziativa prende spunto e origine dalla donazione degli Amici del Quartiere Calzavecchio, nella figura di Oplen Beghelli, che hanno acquistato strutture simili per il Parco Rodari.

**Casalecchio News**

**ATTENZIONE!!!**
**Il prossimo numero del News sarà in edicola**
**Sabato 5 aprile 2003**

**Le ultime notizie sulla tua città le trovi**
**il primo sabato di ogni mese in edicola, nei bar o negli uffici pubblici**

Casalecchio News è il mensile gratuito dell'Amministrazione Comunale che ti parla delle proposte del Consiglio e della Giunta Municipale, degli appuntamenti importanti di quel mese, notizie utili e tutto ciò che può interessare un cittadino curioso ed informato.

6° numero 26-02-2003 10:42 Pagina 26



# Didimo Zanetti S.p.A.

## Ingranaggi e coppie coniche

*Negli anni Cinquanta i due fratelli Zanetti, Didimo e Augusto, dopo aver fatto apprendistato presso la Ducati, aprono le proprie ditte: quella di Didimo specializzata negli ingranaggi e quella di Augusto nelle coppie coniche. Le due ditte caratterizzano le loro produzioni seguendo il mercato, prima quello dei motocicli, poi la meccanizzazione agricola. Nel 1979 muore Didimo Zanetti. L'allora ventiseienne Andrea Zanetti, figlio di Didimo, assume le redini della ditta. Nel 1999 Andrea Zanetti ingloba anche la ditta di Augusto. La prima sede della ditta è stata in via Manin, per poi spostarsi in via Manzoni e arrivare, infine, nel 1968 nella sede attuale di via Cimabue 13.*
*L'azienda conta circa 140 dipendenti, più i 20 impiegati nella filiale di Modena.*

Parliamo con Andrea Zanetti, Presidente del Consiglio di Amministrazione.



**Qual è la tipologia della vostra clientela?**
Oramai lavoriamo quasi esclusivamente per aziende multinazionali (circa 10) che operano nei settori della trattoristica, della trasmissione meccanica e dei camion. Alcune ditte importanti sono il gruppo SAME, il gruppo DANA, la John Deere, ecc... Operando in quello che è un mercato globale, ci rivolgiamo quindi a un'utenza che non è molto collegata al territorio.

**Di quali materiali vi rifornite?**
Noi utilizziamo soprattutto acciaio, del quale ci riforniamo nella zona del Canavese, vicino a Torino. In questo territorio vi sono tutti i principali fornitori d'Italia. A queste ditte richiediamo varie pezzature di acciaio grezzo, a seconda delle nostre esigenze.

**Come si è evoluta la vostra professionalità e quali sono i vostri punti di eccellenza?**
Bisogna fare un discorso complessivo: essendo i nostri clienti operatori globali, che hanno ditte e mercato in tutto il mondo, noi dobbiamo produrre i nostri manufatti nel tempo più breve possibile, ai costi più convenienti e con la qualità più alta (in relazione anche al costo). Si tratta per noi di avere un buon equilibrio fra queste componenti. È evidente che altre ditte, magari in altre nazioni, possono avere prezzi più bassi, oppure tempi più brevi, ma avere tutte e tre le componenti ad un buon livello è più difficile. È quindi molto importante per noi riuscire a programmare e pianificare il lavoro per avere tempi di consegna i più puntuali possibili, anche se in certe occasioni, quando il lavoro ha dei picchi,



dobbiamo fare ricorso al lavoro straordinario. Per essere flessibili utilizziamo anche mano d'opera tramite contratti interinali. Voglio, a questo proposito, fare un inciso: il 40 – 50% dei ragazzi che facciamo lavorare a contratto vengono poi assunti in pianta stabile, a tempo indeterminato. Quando vediamo persone che hanno voglia di impegnarsi, non ce le facciamo scappare. Purtroppo per certi lavori, non riusciamo a trovare lavoratori italiani e dobbiamo ricorrere e lavoratori extracomunitari, con tutti i problemi legati al reperimento di un alloggio decoroso e a prezzo contenuto. Le ditte multinazionali non si accontentano delle nostre certificazioni (ISO 9002). Vengono nella nostra ditta, anche per due o tre giorni, controllano tutte le fasi della lavorazione. Poi con il tempo ci fanno i primi ordinativi. Solo dopo anni è possibile diventare fornitori fissi.

**Quali sono gli aspetti problematici della vostra attività?**
Come ho gia detto è sempre più difficile trovare personale qualificato, che sia motivato ad imparare e a qualificarsi professionalmente. Solo chi esce da un diploma di laurea è consapevole che dopo gli studi occorre sempre cercare di imparare e migliorarsi continuamente. Gli altri spesso tendono ad adagiarsi, si considerano già "arrivati" appena hanno iniziato a lavorare. Questo è un grave problema che si sta sempre più accentuando.
Per utilizzare il personale proveniente da paesi extraeuropei dobbiamo reperire alloggi sul territorio. Diventa anche questa un'impresa difficile. Inoltre la localizzazione in un territorio come quello casalecchiese costituisce un serio handicap: se uno vuole ingrandirsi i costi per il terreno sono proibitivi.

**Quali sono le aspettative che avete nei confronti della pubblica amministrazione?**
Non so di preciso cosa potrebbe fare l'amministrazione comunale per i nostri problemi; il costo dei terreni è quello che è. Ma credo che si potrebbe lavorare molto di più per quanto riguarda il reperimento degli alloggi per i lavoratori stranieri. Inoltre lo sviluppo della zona Faianello non è stato sempre lineare. La considerazione principale è questa: un'impresa come la nostra che lavora su mercati internazionali dipende sempre meno dal territorio locale o nazionale. Se c'è una congiuntura economica critica a livello internazionale, allora tutti ne risentono.

**m.u.**

6° numero 26-02-2003 10:42 Pagina 27



# Mediavision s.n.c.

## Comunicazione interattiva

*Mediavision s.n.c. nasce come società di servizi nel 1997 dall'incontro professionale dei due soci, Tiziano Tarozzi e Paolo Piatti. Amici da sempre decidono di spendere le loro esperienze professionali per avviare un'azienda di servizi multimediali all'avanguardia nel settore. La ditta si avvale anche di diversi collaboratori esterni e di un collaboratore in sede, l'ingegnere elettronico Patrick Fogli. La sede di Mediavision snc è in via Caduti di Reggio Emilia 14, nella zona industriale di via del Lavoro.*

Parliamo con Paolo Piatti, Tiziano Tarozzi e Patrick Fogli.

**Volete descriverci di cosa si occupa esattamente Mediavision?**
Mediavision offre ai suoi clienti una serie di servizi legati alla comunicazione multimediale tramite la rete Internet. La prima scommessa su cui punta la nostra azienda, è mettere in grado gli operatori economici, o chiunque lo voglia, di utilizzare Internet per creare "servizi" di tipo commerciale BtoC (business to consumer), rivolti all'utente finale.



Facciamo alcuni esempi per capirci meglio.
Mediavision è stata una delle prime aziende di Bologna a realizzare, in collaborazione con una famosa banca, un sito internet commerciale (e-commerce) con la possibilità di acquistare direttamente on-line, tramite carta di credito. Da questo primo e-commerce di strada ne è stata fatta molta e ora la possibilità di effettuare transazioni economiche tramite Internet è divenuta prassi comune (acquisto di biglietti per mostre d'arte e per spettacoli di ogni tipo, contributi a iniziative di solidarietà, utilizzo di listini on-line per comprare ogni genere di prodotto commerciale, ecc.). Tutto questo fa risparmiare tempo, denaro, fatica, elimina i pericoli dati dal portarsi appresso somme di danaro, contribuisce insomma a migliorare la qualità della vita. La seconda scommessa della nostra azienda è quella di fornire, a quegli operatori che ne hanno bisogno, la possibilità di condividere e gestire "banche dati", utilizzando la rete Internet.
A questo scopo è stato creato il progetto NEOX (www.neox.it). Questo progetto permette a qualsiasi azienda, società, associazione, ente o consorzio con diverse sedi dislocate nel territorio, di condividere ed utilizzare le medesime "banche dati" attraverso Internet. Questa tecnologia consente a chiunque di usufruire di potenti strumenti di lavoro, solitamente riservati a grandi realtà industriali (banche, multinazionali, ecc.), a costi ridottissimi. Ad esempio le agenzie immobiliari associate, che operano tramite sedi in punti diversi del territorio ed hanno diversi "elenchi" di immobili da gestire, per poter accontentare i loro clienti, hanno bisogno di essere continuamente aggiornate sugli immobili che sono disponibili per la vendita confrontando in tempo reale domanda e offerta. Questo è solo un esempio, ma le esigenze legate alla condivisione di dati sono infinite ed Internet può risolverle, perché offre uno strumento, la rete web, che già esiste. Internet si può raffigurare come una rete autostradale già costruita e funzionante. Utilizzare Internet, per i nostri obiettivi, ci affranca dal doverne costruire una apposta.

**Come è nata e si è evoluta la vostra professionalità?**
Parla per primo Paolo Piatti. Il mio è stato un percorso anomalo dato che ho una laurea in geologia ed è questo il lavoro che ho esercitato per diversi anni. Il mio vero hobby è però sempre stato l'informatica ed è stata questa competenza che mi ha portato a lavorare per una casa di produzione di filmati industriali dove lavorava anche Tiziano Tarozzi, mio amico d'infanzia. Insieme abbiamo poi deciso di avviare, nel 1997, Mediavision. Tiziano Tarozzi ha cominciato la sua carriera lavorativa come fotografo industriale, quindi ha lavorato per la produzione di video industriali. L'interesse per la comunicazione multimediale ha quindi accompagnato la sua evoluzione verso l'informatica. La struttura è poi cresciuta in dimensioni e competenza con l'apporto di collaboratori altamente qualificati come Patrick Fogli, ingegnere elettronico con notevole esperienza nella programmazione di rete.

**Quali sono gli aspetti di eccellenza della vostra attività?**
Un prodotto di altissimo contenuto tecnologico costruito sulle esigenze del cliente ed una assistenza continua e qualificata che non si conclude con la semplice vendita del prodotto, ma segue il cliente, lo consiglia e lo aiuta a migliorare la propria attività. È la possibilità di offrire servizi in tempo reale ciò che dà qualità ad una azienda, per questo occorre una gestione in tempo reale e noi aiutiamo il cliente a costruirla.

**Quali sono invece gli aspetti problematici?**
Tutti sanno ormai cos'è Internet, ma c'è poca conoscenza sulle infinite potenzialità che la rete offre. Il cliente non sempre coglie fino in fondo queste potenzialità e a volte è difficile renderlo chiaro ai nostri interlocutori. Tutti hanno problemi di tempo: utilizzare le potenzialità di Internet significa risparmiare tempo nel lavoro e nella quotidianità.

**Avete delle aspettative o degli appunti critici nei confronti della Pubblica Amministrazione locale?**
I rapporti con il Comune di Casalecchio sono sempre stati buoni. In generale dalle Amministrazioni Locali ci aspettiamo un'opera di sensibilizzazione e informazione sull'utilizzo delle nuove tecnologie.
Occorrerebbe un punto di riferimento per chi, privato o azienda, si affaccia al grande mondo del web, per chi ad esempio vuole aprire un sito per il commercio elettronico e si domanda come fare.

**c.z.**

6° numero 26-02-2003 10:42 Pagina 28



# Il SUAP per le imprese artigiane

Il SUAP di Casalecchio di Reno nell'ambito dei servizi offerti alle imprese dallo Sportello Unico Integrato, organizza nel mese di aprile, in data ancora da destinarsi, un incontro pubblico al fine illustrare i contenuti della legge regionale 1994, n. 20, che prevede incentivi per le imprese artigiane. Interverranno come relatori funzionari dell'Assessorato Attività Produttive della Provincia di Bologna, che si occupano della gestione di questa specifica norma di finanziamento.
Sono invitati a partecipare tutti gli artigiani e coloro che sono interessati a presentare la domanda di finanziamento. Si tratta della seconda edizione di questo seminario, visto che anche l'anno scorso è stato organizzato un incontro in cui è stato esaminato il precedente bando e si sono forniti gli strumenti per compilare la richiesta. Nel secondo semestre del 2001 e nel primo del 2002 sono state ammesse a beneficiare dei contributi contemplati dalla legge regionale 21 imprese artigiane localizzate sul territorio di Casalecchio di Reno, che hanno ricevuto complessivamente un totale di circa 116385 Euro di contributi, assegnati secondo le diverse modalità di erogazione previste dalla norma.
La legge regionale 20/94 ha come obiettivo la promozione dello sviluppo e la qualificazione delle imprese artigiane, in attuazione dei principi della legge quadro per l'artigianato, ed è rivolta ad imprese, in forma singola o associata, iscritte all'Albo delle imprese artigiane.
Gli interventi consentiti si articolano nelle seguenti aree di attività:
• qualificazione delle imprese artigiane, intesa come realizzazione di progetti predisposti e finalizzati all'acquisizione di servizi di analisi d'impresa ed alla redazione del piano di sviluppo globale dell'impresa;
• tutela ambientale e qualificazione degli insediamenti finalizzate al risanamento degli ambienti di lavoro e al controllo e all'abbattimento delle emissioni inquinanti;
• innovazione e ricerca;
• qualificazione degli imprenditori con particolare riguardo agli aspetti innovativi della gestione e della commercializzazione;
• sviluppo delle relazioni commerciali e promozione di accordi di collaborazione finalizzati all'internazionalizzazione e all'integrazione delle imprese;
• agevolazione nell'accesso al credito e a servizi finanziari.

Ogni articolo della legge contempla pertanto una forma agevolativa diversa: sono previsti contributi in conto capitale, con percentuali che variano dal 30% al 50% della spesa ritenuta ammissibile, e contributi in conto interessi sui prestiti concessi dagli Istituti di Credito convenzionati con la Regione e per il pagamento degli interessi su prestiti a breve e medio termine assistiti da fideiussione delle cooperative artigiane di garanzia.
Le domande per la concessione delle agevolazioni per gli interventi che prevedono contributi in conto capitale, vanno presentate, secondo l'apposita modulistica, all'Amministrazione provinciale entro il 31 maggio 2003.
La comunicazione della data esatta e del luogo del seminario verrà effettuata tramite annuncio pubblicato sulle riviste locali e sul sito internet del Comune di Casalecchio di Reno, contemporaneamente all'invio di inviti.
Per maggiori informazioni e dettagli sulla legge 20/94 e sulle altre norme di incentivo operanti sul territorio, nonché sugli aspetti organizzativi del seminario, è possibile contattare gli uffici dello Sportello Unico presso l'Assessorato Attività Produttive del Comune di Casalecchio di Reno, in Via Guinizzelli 5, tel. 051 571242, e-mail: commercio@comune.casalecchio.bo.it

**Rita Marri Montanari**
*SUAP*

## Sportello di informazione, ausilio, consulenza legale alla famiglia

*Problemi…A chi rivolgersi? Cosa posso fare? È possibile una soluzione? Vorrei…*

**Aree di intervento:** adozioni di minori e di persone maggiorenni, affidamento figli minori, rapporti patrimoniali tra i coniugi, separazione, assegno mensile, divorzio, diritti ereditari e pensioni di reversibilità. Potrete disporre di una **consulenza (gratuita e riservata)** da parte di un Avvocato che sarà presente presso il Municipio in Via Porrettana n. 266, il 2° mercoledì di ogni mese (dalle ore 15,15 alle ore 17,00), previo appuntamento telefonico da prendersi all'URP, numero verde 800-011837.

6° numero 26-02-2003 10:42 Pagina 29



# “Strategie” di lotta contro la Zanzara Tigre: indirizzi operativi per la popolazione

Anticipando i vari articoli che, in estate, compariranno abbondanti sui quotidiani, cogliamo la preziosa occasione di questo giornale, che giunge **a tutte le famiglie di Casalecchio**, per fare il punto sulla situazione.

Nel 2002 l’infestazione della Zanzara Tigre è “esplosa” anche attorno alla città di Bologna, raggiungendo ben dieci dei nostri Comuni: **Anzola dell’Emilia, Bazzano, Calderara di Reno, Casalecchio di Reno, Crespellano, Ozzano dell’Emilia, Pianoro, San Lazzaro di Savena, Sasso Marconi e Zola Predosa**.

In alcuni casi i cittadini hanno già “sofferto” le fastidiose punture dell’insetto; in altri non si sono ancora resi conto di questo nuovo problema, che è però probabilmente destinato ad accrescersi negli anni. Dato che lo spazio qui disponibile è poco si eviterà di ripetere ciò che diverse volte è già stato detto riguardo alla provenienza, all’aspetto esteriore, alle abitudini e al rischio rappresentato dalla Zanzara Tigre: ci basterà ricordare in questa sede che è una zanzara abbastanza simile alle altre, **con la capacità però di diventare assai più numerosa delle altre in ambiente urbano** (pungendo quindi “molto di più” ed aumentando proporzionalmente anche la possibilità, che al momento pare solo teorica, della trasmissione di agenti infettivi).



Essendo per tale ragione conveniente “limitare” il più possibile il suo sviluppo, sembra **ora particolarmente utile** ricordare il concetto (fondamentale!) che la Zanzara Tigre **si moltiplica (da aprile ad ottobre) entro tutte le raccolte d’acqua di piccole-medie dimensioni (indicativamente da 0,1 a 100 litri), nelle quali vivono le larve**: raccolte d’acqua che sono presenti in numero quasi “infinito” nelle aree urbane e che dobbiamo perciò abituarci **a eliminare** o, quando ciò non è possibile, **a disinfestare**.

L’**eliminazione**, a dire il vero, può essere fatta nella maggior parte dei casi: **i bidoni degli orti** non sono di solito “indispensabili” per l’irrigazione (perché non irrigare “a tubo”?), **i secchi** e **gli annaffiatoi** non “devono” contenere perennemente acqua (perché non tenerli capovolti tra un uso e l’altro?), **i sottovasi per le piante** non sono sempre assolutamente necessari (perché non eliminarli, oppure forarli, oppure anche solo svuotarli dopo ogni pioggia ed attendere inoltre che restino asciutti per 24-48 ore prima di ogni nuova annaffiatura?). **È questione di acquisire corrette abitudini, che in fin dei conti sono molto semplici, ma che diventeranno assolutamente determinanti se vorremo evitare (quantomeno) parecchie sgradite punture**.

**La disinfestazione** diventa necessaria nei casi delle raccolte d’acqua “ineliminabili”, costituite nella pratica dalle caditoie (tombini e griglie) per il deflusso dell’acqua piovana, presenti a migliaia in ambito urbano: **una buona metà di esse si trova entro proprietà private** e la relativa disinfestazione pone alle Amministrazioni comunali (a differenza di quella delle caditoie pubbliche) un problema difficilmente affrontabile in maniera diretta.

La soluzione migliore, per questi casi, pare quella del trattamento svolto dagli stessi proprietari o conduttori, cui si raccomanda a tal fine di utilizzare un **prodotto biologico** (a base di **Bacillus thuringiensis**), che offre i vantaggi di una **tossicità praticamente nulla** per l’uomo e per gli animali, di **assenza di impatto ambientale** e di **ostacolo allo sviluppo di resistenza agli insetticidi** da parte delle zanzare.

In diversi casi tale prodotto sarà distribuito ai cittadini, in vari modi, dai Comuni (gratuitamente o a prezzo di costo); ove ciò non sarà possibile si potrà acquistarlo nelle Farmacie di Bologna (ove è disponibile già da due anni) o in quelle dei Comuni periferici (che, analogamente a Bologna, potrebbero procurarlo).

Si tenga presente che **il “formulato” più economico (senz’altro alla portata di tutti) è quello liquido (da diluire ciascuna volta con acqua)**, mentre quelli granulari o in pastiglie, anche se più “pratici”, hanno un costo superiore: **l’efficacia è la stessa**.

I trattamenti dovrebbero essere fatti **in tutte le proprietà** (**una sola caditoia** potrebbe produrre **centinaia di zanzare** ogni anno!) **con una frequenza settimanale**; il periodo del trattamento va **dall’inizio di aprile (ecco perché ne parliamo sin da ora) alla fine di ottobre**, tenendo però presente che **i periodi più critici sono quelli più caldi** (durante i quali lo sviluppo larvale, dall’uovo alla zanzara adulta, **può avvenire in soli sette giorni**): conviene dunque pensare bene, tra l’altro, a come fronteggiare al meglio la situazione durante le ferie (luglio e agosto).

Il Comune distribuirà gratuitamente le confezioni registrate del prodotto biologico contro le larve di zanzara per disinfestare i tombini dei cortili privati.

Ore 9-12 San Biagio<br>Ore 9-12 Croce<br>Ore 9-12 Ceretolo } **Centro Civico** Sabato 29 Marzo

Ore 9-12 Capoluogo **Piazza del Mercato** Mercoledì 2 Aprile

Per ottenere il prodotto si dovrà presentare ai Tecnici addetti alla distribuzione un solo responsabile (caposcala, amministratore, ecc.) per ogni edificio o attività produttiva, indicando il numero dei pozzetti da trattare. Si ricorda che il prodotto antilarvale è utile solo se applicato in acque di pozzetti e caditoie dell’area cortiliva.

6° numero 26-02-2003 10:42 Pagina 30



# Casalecchio: storia di un paese senza storia (32)

**Quando venne scavato il Canale e costruita la Chiusa**

Il complesso della Chiusa e del Canale non sorse tutto in una volta, così come ci appare adesso. Ciò che ammiriamo ora è un'"opera in corso", mai terminata, mai completata ma che, anno dopo anno, si perfeziona e si arricchisce per poter sempre meglio rispondere ai suoi compiti.
Come nelle antiche cattedrali medioevali, le possenti muraglie della nostra opera idraulica sono un palinsesto nel quale leggiamo la successione degli interventi attraverso i secoli, raccontata dagli aggiustamenti, gli adattamenti, le sovrapposizioni.
La Chiusa ed il Canale non nascono così, anzi: in origine sono ben più modesta cosa, ma gli imprenditori bolognesi, con senso pragmatico, ne capiscono immediatamente le potenzialità. Il primo documento scritto che ricorda l'esistenza del Canale lo troviamo riportato da Pompeo Vizzani (1596) nella sua "Storia di Bologna". Qui si afferma che nel 1191 questo corso d'acqua viene prolungato fino alla città. Ciò fa supporre che, a tale data (1191), il Canale fosse non solo esistente, ma rivestisse una considerevole importanza.
In un manoscritto ottocentesco, conservato nella Biblioteca dell'Archiginnasio, è riportato che già nell'anno Mille "…esisteva una Chiusa a Casalecchio di Reno, detta allora Pescaia o Steccaia, costrutta di legnami, come pure il Canale…".
Non si sa dove l'autore del manoscritto abbia attinto le sue informazioni, ma a nostro avviso, è più corretto datare la derivazione dell'acqua dal Reno in un periodo, non precisabile, da collocarsi fra l'anno Mille ed il 1191. Può essere utile tener presente che attorno al 1130 era stata fondata a Casalecchio la Canonica di S. Maria di Reno e i Canonici Renani, nel sec. XII, avevano i capitali, i mezzi, l'interesse e le capacità tecniche per costruire la Steccata sul Reno e per scavare il primo tratto del Canale, per azionare un loro mulino. Anche se i Renani non fossero stati gli ideatori dell'opera, la loro presenza a Casalecchio deve essere comunque stata un elemento catalizzatore nella realizzazione della "Steccata".
Nella prima fase di costruzione, il Canale ha un percorso assai breve: l'acqua viene prelevata dal Reno poco a monte della canonica e viene reimmessa nel fiume poco a valle (circa dove, anche ora, vi è una canaletta di scarico per lo svuotamento rapido del corso d'acqua artificiale). In questo breve tratto funzionava un mulino, di proprietà dei Canonici, utilizzante il salto che tuttora possiamo vedere dalla strada. Poi altri imprenditori si interessano a questa inesauribile fonte d'energia ed il Canale viene via via prolungato, per consentire l'impianto di diversi mulini, fino a raggiungere le Mura di Bologna (quelle della Seconda Cerchia). Gli interessati all'uso di questa acqua, chiamati "Ramisani", in quanto comproprietari di un "ramo" del Reno, riuniti in Consorzio, si prendono cura della manutenzione del canale, sistemandolo e correggendone il corso, e partecipano, di contempo, alla conservazione della Steccata. Questa era una palizzata di grossi legni infissi nel fondo dell'alveo del Reno, collegati fra loro da traverse, fissate con ferme e funi e tamponate con fascine. La Steccata non doveva essere troppo alta, per non subire dei danni, offrendo troppa resistenza alle piene del fiume. Comunque dopo ogni piena c'era sempre qualcosa da sistemare e, con l'arrivo della bella stagione e delle secche, la Steccata andava minuziosamente rivista.
Un documento importante, conservato all'Archivio di Stato di Bologna, è il rogito del Notaio Giovanni Canova, col quale il 30 maggio 1208 il Consorzio dei Ramisani cede al Comune di Bologna l'uso della acque superflue alle loro lavorazioni. Per i Ramisani firmano l'atto: Ramisano, Ramberto di

Un antico legno con puntale in ferro ed incastri d'innesti ritrovato sul fondo del Reno dopo lavori di scavo, all'altezza dei ruderi della vecchia chiusa (i "Masgnon"). Il reperto è stato recuperato dagli Amici del Prà Znein e da loro conservato con cura. (foto Gianfranco Guerzoni).



6° numero 26-02-2003 10:42 Pagina 31



Ramberto, Teodorico di Saragozza, Guidone Lambertini, Alberto di Calvo, Aldrovandino Prendiparte, Cambio di Saragozza, Olderico Galliziano, Caccianemico, Tommaso Maccagnani, Pietro di Guidone Romanzi, Azzone dottore in legge, Rodolfino Tibaldi, Guidotto Di Azione, Giacomo di Alberto dell'Orso, Ugolino Ghisleri, Guidone di Monzuno, Irriglitto di Rolando Vecli, Bonacausa Ribaldi Pellavacca, Guidone di Pietro Corradi, Prendiparte, Rendivacca, Boccaccia, Alberto Galletto Salinguerra, Montanari Giovanni Paolo, Pietro Torelli, Tommasino Rodaldi, Gerardo Spelta, Petricciolo di Gerardo di Raimondino, Alberto Cattani, Gherardo Ghisleri, Guglielmo Azione figlio del giudice Aiolo, Oseppo, Giacomo Malatacchi, Marsiliotto, Gerardo Forano, Tommaso del Principe, Simone Buvalelli a nome del suo figlio Buvalello. Una attenta analisi del nome dei Ramisani ci induce ad identificare la presenza di alcune famiglie feudali che cercano di inserirsi nella nuova realtà costituita dal Comune; altri portano il nome di famiglie che, avendo già raggiunto un cospicuo patrimonio, vengono cooptate nella aristocrazia cittadina di origine mercantile;infine si notano anche persone legate all'Università, che affiancano allo studio teorico del diritto una non marginale partecipazione alla vita economica. La presenza del Comune nelle vicende del Canale avrebbe portato sicuri benefici, perché il mantenimento della Steccata stava diventando sempre più oneroso.

## La prima Chiusa in pietra

Nel 1250 il Comune di Bologna progetta la costruzione di una Chiusa in pietra, che avrebbe dovuto sostituire quella in legno, ma il progetto forse rimane alla fase delle intenzioni perché, due anni dopo, lo stesso Comune nomina una Commissione, composta dall' "inzigneris" Alberto, da Mastro Giovanni da Brescia, mastro Michele Delamusca e mastro Michele Lamandini, perché costruiscano una Chiusa in pietra, a monte della Steccata, e scavino un tratto di Canale fra il nuovo impianto di captazione delle acque ed il canale già esistente (detto "ramus vetus") che ha invece inizio alla Canonica, dove si trovava l'antica Steccata in legno.
A questo punto non è chiaro cosa sia stato effettivamente costruito: se uno sbarramento completo del Reno o uno parziale, bisognoso di ulteriori interventi.
Certo è che anche la Chiusa in pietra, come la Steccata, ha bisogno di una continua manutenzione, per erosione delle acque, difetti di costruzione ed anche per interventi ostili, dovuti alle continue lotte fra Bologna ed i Comuni vicini.
Così abbiamo notizie di interventi successivi negli anni 1288, 1289, 1294, 1295, 1299. Il 16 marzo il Comune nomina una Commissione di 21 esperti (ingegneri e mastri) per un progetto globale, atto non solo a rafforzare la Chiusa di pietra, ma anche a portare più acqua al Canale.
In questo periodo, comunque, la Steccata della Canonica continua ad essere mantenuta, forse con funzioni sussidiarie, o perché facilita il guado (verrà infatti smantellata ed abbandonata solo nel 1309). Gli esperti decidono di ampliare il ramo di raccordo fra la Chiusa e la Canonica (dove aveva inizio il Canale antico), sistemandolo anche con tratti in muratura, per evitare lo smottamento delle sponde. Il Comune di Bologna, frattanto, affida ad un appaltatore, Enrico de Comis, il mantenimento del letto del Canale e la sua pulizia. Ma il 29 aprile 1310 una piena eccezionale rompe la Chiusa, facendo rimanere a secco il Canale.
Il Comune di Bologna si risolve allora di affidare il complesso idraulico alle cure congiunte dei Frati Predicatori e dei Frati Minori (Domenicani e Francescani). Questi provvedono a rafforzare e migliorare lo sbarramento ed il corso d'acqua.

**Pier Luigi Chierici**

*(32, continua – Le precedenti puntate sono state pubblicate in Casalecchio Notizie dal 1994)*

Il "salto della Canonica" segna l'inizio e l'avvio della lunga storia del Canale.



6° numero 26-02-2003 10:42 Pagina 32

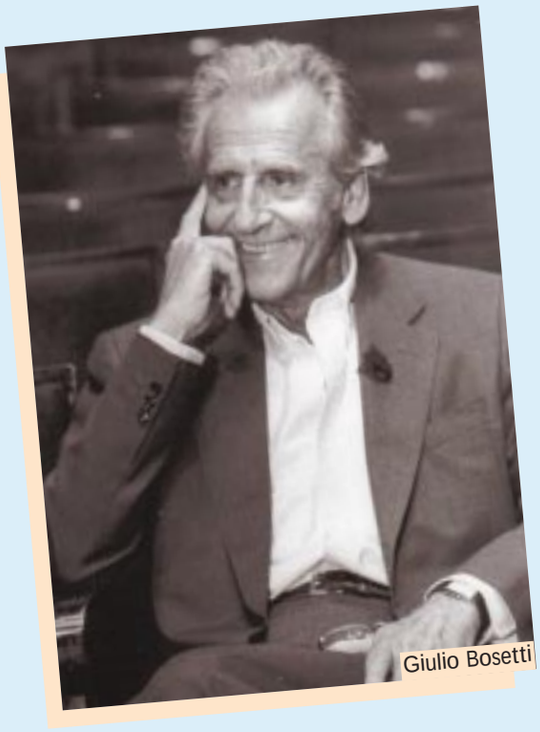


# Tris d'assi a teatro

Il Teatro di Casalecchio ha il piacere di proporVi tre spettacoli di prosa molto speciali (per testo e regia), per i mesi di marzo e aprile 2003. I tre spettacoli che concluderanno la Stagione di Prosa 2002/2003 al Teatro di Casalecchio sono i seguenti:

1. ***La Scuola delle mogli*** *di Molière.*
2. ***Traviata – L'intelligenza del cuore****, con regia di Gabriele Vacis.*
3. ***Sottobanco – La Scuola*** *di Domenico Starnone.*

Il rapporto tra uomo e donna, i diritti e i doveri così diversi di entrambi (a seconda del sesso e della società), la scuola e la sua organizzazione: sono alcuni dei temi che accomunano questi tre testi teatrali. Si tratta di un percorso formativo che mette in luce (attraverso l'arguzia, l'ironia, il divertimento), i rapporti sociali e le loro ambivalenze. Ma per avvicinarsi "in punta di piedi" ma con animo curioso, ecco una breve presentazione degli spettacoli citati:



Giulio Bosetti

**Mercoledì 5 marzo 2003 • ore 21.00**
Compagnia del Teatro Carcano di Milano
***La scuola delle mogli*** *di Molière*
con **Giulio Bosetti**, Sandra Franzo, Enrico Bonavera, Attilio Cucari, Elena Ferrari, Marco Jovine, Franco Passatore, Sebastiano Trincali.
Regia di Jacques Lassalle

*La scuola delle mogli* segna il passaggio di Molière alla commedia realistica di costume. Arnolfo (il protagonista maschile), si è costruito l'immagine ideale di una moglie su misura, cercandola (ancora giovane) in una famiglia povera, e facendola educare nella più disarmante ignoranza. Ma la gabbia costruita attorno alla prescelta Agnese (la protagonista femminile), sfuggirà completamente al suo controllo. La ragazza si innamorerà di un giovane, creando una situazione comicamente tragica. Arnolfo si sentirà addosso l'onta del tradimento, e assisterà impotente al crollo della sua teoria sul matrimonio e sulle donne. Una perfetta macchina teatrale davanti al cui debutto (il 26 dicembre 1662 a Parigi) si narra che il re Luigi XIV non riuscisse più a trattenersi dal ridere. Oggi rimane la possibilità di interrogare un testo capitale attraverso uno sguardo incrociato: il lettore di oggi reagisce al testo di ieri, e la scena di adesso interpella la messa in scena di un tempo. È quello che la Compagnia del Teatro Carcano cerca di fare con questa trasposizione teatrale.

**Prevendita alla Biglietteria del Teatro di Casalecchio dal 3 marzo 2003 ore 16 - 20. Prezzo unico (platea e galleria): euro 16,70 + euro 1,50 di diritti di prevendita. Per informazioni tel. 051 573040 (biglietteria).**

**Giovedì 20 e venerdì 21 marzo 2003 • ore 21.00**
Irma Spettacoli
**Traviata**
con **Lella Costa**
Regia di Gabriele Vacis

Lo spettacolo, scritto dall'attrice Lella Costa assieme al regista Gabriele Vacis, prende spunto dal romanzo di Alexandre Dumas figlio *La signora delle camelie*. *Traviata* è un monologo dove protagoniste sono alcune donne famose scelte come simboli dell'amore non corrisposto: Alphonsine Duplessis detta Marie (l'affascinante prostituta parigina che ispirò Alexandre Dumas figlio per *La signora delle camelie* e poi Giuseppe Verdi per il melodramma *La Traviata*), Maria Callas (la Divina della lirica non riamata da Aristotele Onassis), e Marylin Monroe (attrice icona del cinema americano leggero). Aleggiano inoltre anche le presenze dell'attrice Greta Garbo e della scrittrice Virginia Woolf. Ad affiancare la storia ci saranno proiezioni, musiche classiche e contemporanee di sottofondo e spezzoni di telegiornali. Lo spettacolo diventa poi una denuncia della prostituzione giocando sugli estremi, la passione e la satira allo stato puro.



Lella Costa

6° numero 26-02-2003 10:42 Pagina 33



**Prevendita alla Biglietteria del Teatro di Casalecchio dal 18 marzo 2003 ore 16 - 20. Prezzo unico (platea e galleria) giovedì 20 marzo: euro 16,70 + euro 1,50 di diritti di prevendita. Per venerdì 21 marzo: euro 16,70 (intero), euro 14 (ridotto), euro 9,59 (speciale giovani/anziani) + euro 1,50 di diritti di prevendita Per informazioni tel. 051/573040 (biglietteria).**


Ivana Monti

**Giovedì 3 e venerdì 4 aprile 2003 • ore 21.00**
Compagnia del Teatro Manzoni di Roma
**Sottobanco – La scuola**
di Domenico Starnone
con **Ivana Monti**, Pietro Longhi, Mario Di Franco, Carlo Ettorre, Emanuele Magnoni, Gabriella Silvestri.
Regia di Silvio Giordani

La Compagnia del Teatro Manzoni di Roma affronta un testo di grande attualità che vede protagonisti Ivana Monti (prof.ssa Baccalauro) e Pietro Longhi (prof. Cozzolino), scritto da Domenico Starnone, autore delicato e attento alle problematiche sociali (vincitore del Premio Strega 2001 con il romanzo *via Gemito*). *Sottobanco* è la riscrittura per il Teatro di uno straordinario consiglio dei professori. Attraverso il sorriso, si riflette anche sulle inquietudini, le paure, le piccole corruzioni di un microcosmo fondamentale. Domenico Starnone, con sapienza, ci racconta brandelli di realtà: lo scrutinio di fine anno, la gita scolastica, il preside e i suoi professori. Ricordi che ci restano impressi come autentiche figure incontrate nei nostri trascorsi scolastici. È uno spettacolo dove il riso e l'ironia ci fanno meditare sui problemi vecchi e nuovi dell'istituzione scolastica, senza dimenticare il suo fondamentale valore pedagogico e di socializzazione.

**Prevendita alla Biglietteria del Teatro di Casalecchio dal 1 aprile 2003 ore 16 - 20. Prezzo unico (platea e galleria) giovedì 3 aprile: euro 16,70 + euro 1,50 di diritti di prevendita. Per venerdì 4 aprile: euro 16,70 (intero), euro 14 (ridotto), euro 9,59 (speciale giovani/anziani) + euro 1,50 di diritti di prevendita. Per informazioni tel. 051/573040 (biglietteria).**

La Direzione del Teatro di Casalecchio desidera dedicare quest'ultimo spettacolo Sottobanco – La Scuola alla memoria della signora Lorena Moruzzi responsabile dell'Aula Ambientale dell'Istituto Comprensivo di Ceretolo, per la passione e la disponibilità con cui sapeva coinvolgere nell'Educazione Ambientale bambini e adulti.
Agli abbonati e a tutti gli spettatori del Teatro di Casalecchio auguriamo due mesi di Teatro di qualità. Vi aspettiamo sempre numerosi anche a maggio e giugno 2003 alla Rassegna Infrazioni, di cui riceverete comunicazione del cartellone a breve, tramite i canali della stampa locale e nazionale oltre che attraverso materiale informativo del Teatro.
Buono spettacolo a tutti e buon divertimento con le proposte primaverili del Teatro di Casalecchio e… a presto!

**Chiara Casoni**
*Uff. Stampa, Promozione e Relazioni col Pubblico del Teatro di Casalecchio*

# Va mo là…il varietà (ma chi siamo… veramente?)

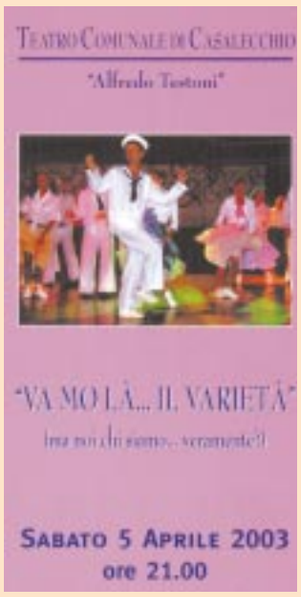
## Spettacolo di varietà al Teatro Alfredo Testoni

Le Associazioni Culturali "**Cotton Club**" e "**Salsalight**" presentano il **ritorno del varietà al Teatro Testoni di Casalecchio**, con uno spettacolo entusiasmante con 35 ballerini a ritmo di boogie-swing-rock con sonorità afro-cubane-venezuelane, sketch esilaranti, canzoni, giocolieri, cabaret… insomma un "vero varietà"!
**L'appuntamento è per sabato 5 aprile 2003, alle ore 21**

Si ringraziano gli sponsor: Banca Mediolanum di Bologna, Naxos Hotel e Ristorante Taormina, Accademia dei Notturni.

Biglietto unico euro 9 - Biglietto ridotto euro 7,5

Per informazioni Giampaolo Franceschini 337 572489



6° numero 26-02-2003 10:42 Pagina 34



# Primavera al centro giovanile



Dopo un inverno rigido ma non certo avaro di iniziative ed eventi, con la Primavera arrivano le vere gemme dell'Arciragazzi Bologna e del centro giovanile Ex Tirò.
Tra le iniziative di questo periodo, ricordiamo le serate d'elettronica, di musica live, di arte, i laboratori di teatro, i vari appuntamenti del "**Tipico Party**" - le feste organizzate e gestite dai ragazzi stessi - e il nuovo progetto portato avanti da alcuni ragazzi di imbastire un gruppo di fotografia (a colori e in bianco e nero) che produrrà prossimamente una galleria/mini expò al centro giovanile.




Attesissimo da molti rock-dipendenti, e per noi un appuntamento irrinunciabile della bella stagione, è il ritorno delle rassegne di concerti di giovani band: dopo il successo di **Rock e dintorni** degli scorsi anni, quest'anno con **Rassegna Rock 2003** ci aspettiamo un bel salto di qualità con "il migliore rock che… trasuda Bologna!" - tutti i venerdì sera a partire da marzo!
Continuano i simpatici mercoledì sera "culinari" tutti **Degustazioni & Culture** con tre altri appuntamenti a marzo (Tarallucci e Vino, Pizzica & Taranta –musica popolare, canto e danza - e El Sabor de Flamenco, serata dedicata ai più fervidi amanti della cultura spagnola).

Preparandoci per la prossima estate, ricordiamo le bellissime **VACANZE ARCIRAGAZZI ESTATE 2003**, organizzate quest'anno nell'incantevole Porto Hydra nel Golfo dell'Argolide in Grecia, con due distinte proposte: una concepita come vacanza-studio per ragazzi (20/8-2/9), la seconda pensata per i più… grandicelli (31/8-13/9); contattaci per saperne di più!






Per qualsiasi informazione su tutti i nostri **corsi** (di ballo, di musica, di informatica) e le nostre **iniziative** (laboratori teatrali, gruppi ragazzi, eventi speciali, feste, concerti, vacanze, ecc.), non ti resta che passare a trovarci: il centro giovanile Ex Tirò è aperto dal lunedì al sabato, in via dei Mille 25, tra la piscina Martin Luther King e la nuova sede del Comune di Casalecchio di Reno, tel. 051 6132356 fax 051 571113, e-mail ufficio: arcirag@tin.it .
Esplora il nostro sito www.arciragazzibologna.it

**Christian Marcone**
*Responsabile comunicazione centro giovanile*

**Mentre vi scriviamo, gli scenari di guerra sembrano avvicinarsi sempre con maggiore forza e caparbietà.
Noi tutti ci auguriamo che sia la ragionevolezza a vincere e che … Pace sia!
BUONA PASQUA!**

6° numero 26-02-2003 10:42 Pagina 35



# Adriano Amici, uno sportivo "stellare"

Il 3 dicembre 2002 un nostro concittadino, Adriano Amici, ha ricevuto dal CONI (Comitato Olimpico Nazionale Italiano) la stella d'argento al merito sportivo. Con questo atto il mondo sportivo premia la generosità e la competenza con cui da tanti anni Amici opera al servizio del ciclismo, prima come corridore e poi come presidente della G. S. Emilia, dal 1990 la più grande forza organizzativa italiana dopo il colosso RCS Sport. La storia sportiva di Adriano comincia nel 1959, da dilettante con un padrino d'eccezione, l'indimenticato Gino Bartali, che lo tiene per mano fino all'ingresso nei professionisti, avvenuto nel 1969. La carriera di Amici si intreccia poi con quella di altri grandi campioni: nel 1971, al circuito di Lignano Sabbiadoro, si mette



Adriano Amici, 1970, con Eddy Merckx, vittorioso nella sua Bologna



Adriano Amici, a sinistra, sul podio del Giro dell'Emilia Granarolo 2001, dominato da Jan Ullrich

alle spalle Marino Basso in maglia iridata. Nello stesso anno Amici, diventato papà di Andrea da due giorni, corre anche il circuito di Bologna in cui campioni del calibro di Gimondi, Merckx e Motta, consapevoli della lieta notizia, gli fanno da gregari. La fine della carriera ciclistica, che segna per molti sportivi l'inizio del declino, è per Amici l'occasione di imporsi in campo imprenditoriale prima e organizzativo poi. Comincia nel 1972 ampliando con successo il negozio di famiglia di articoli per l'infanzia e continua fino al 1989 quando vengono fondati il G. S. Emilia e la Amici Pro Cycling, società di consulenza e marketing gestita dalla figlia Elisa. Amici si è sempre impegnato ad abbinare sport e interesse per il sociale, destinando parte dei proventi a organizzazioni benefiche e facendo coincidere tappe importanti delle gare ciclistiche con ricorrenze civili di importanza storica e sociale. La stima dei direttori sportivi, dei giudici di gara e dei corridori stessi è stata la sua più grande soddisfazione professionale, una soddisfazione oggi coronata da una bella e meritata stella d'argento.

# Scuola: gioco e attività motoria

## Il Principe del lago

**Una favola sulla paura del diverso e sul coraggio della solidarietà... che è diventata il filo conduttore del progetto di attività motoria per i bambini di Casalecchio. Per muoversi, giocare e crescere tutti insieme.**



"*Salve sono Giangi, l'ultimo personaggio uscito dalla fantasia di Claudio Imprudente. La mia storia è molto complicata. Un bel giorno sono caduto in questo libro e ho incontrato una lunga serie di nuovi amici… è stato un viaggio molto interessante alla ricerca del Principe del lago, una movimentata vicenda nel regno di Pititì Pitità dove ho incontrato e conosciuto individui singolarissimi, visitato luoghi incantati, affrontato prove di abilità e coraggio e alla fine, attraverso l'incontro con la diversità, come in tutte le fiabe, ho trovato il vero tesoro*". Questo è il prologo della favola che fa da sfondo all'attività motoria proposta quest'anno dalla Polisportiva G. Masi nelle scuole dell'Infanzia del territorio, patrocinata e sostenuta dall'Amministrazione Comunale. Partendo dalla validità delle proposte dell'anno scorso i responsabili della polisportiva, in accordo con gli insegnanti delle diverse scuole e il Centro di Documentazione Pedagogico hanno ritenuto necessario integrare l'attività motoria vera e propria con una contestualizzazione che facesse da filo conduttore e che fosse capace di coinvolgere in maniera più complessiva i bambini e la vita della sezione.

Lo **sfondo integratore** è un contenitore affettivo, capace di dar vita e di mantenere l'attività in un campo motivante, che permetta al bambino di vivere come uniti e non frammentati i vari momenti della programmazione, di dare continuità tra la proposta di attività motoria e quella di sezione in un'ottica di educazione integrata. Se l'utilizzo dello "sfondo integratore" diviene funzionale come momento di raccordo che connette i vari momenti e come strumento di amplificazione della motivazione, la scelta del fantastico è sembrata particolarmente adatta in quanto risponde al bisogno particolarmente evidente in età della scuola dell'infanzia di muoversi continuamente tra piano della realtà e piano dell'immaginario o della magia, attraverso un confine flessibile.

La scelta è stata senza dubbio arricchita dal nuovo scenario pedagogico attinente le problematiche legate all'integrazione e al riconoscimento del valore delle diversità, siano esse fisiche o culturali.

6° numero 26-02-2003 10:42 Pagina 36






# Carnevale 2003

Il Comitato Casalecchio Insieme, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale e le Associazioni di Volontariato del territorio organizza la tradizionale festa di Carnevale a Casalecchio di Reno.

**I carri allegorici** sfileranno per le strade del centro cittadino (via Marconi) a partire dalle ore 14,30 di **domenica 30 marzo**.
Durante tutto il pomeriggio sono inoltre previste animazioni per bambini ed esibizioni di danze orientali in Piazza dei Caduti a cura del gruppo **Balkan Mix & Klara**.
In Piazza della Repubblica, invece, allieterà il vostro pomeriggio la **Snup Up band**.

**Per informazioni**:
Assessorato Cultura Sport e Diritti
telefono 051 598234 fax 051 572023
e-mail: sportecultura@comune.casalecchio.bo.it

# Canoa sul fiume Reno

**Domenica 16 Marzo 2003**, il **Canoa Club Bologna** organizzerà presso la propria sede al Lido di Casalecchio di Reno, in Via Venezia, con il patrocinio dell'Assessorato allo Sport e Turismo della Provincia di Bologna, del Comune di Casalecchio di Reno, dell'UISP Provinciale e del CONI Regionale e Provinciale la **XIV Gara regionale di Canoa Slalom, valida come Campionato Regionale Emilia Romagna della Federazione Italiana Canoa Kayak**;

**Il III Trofeo Handy Kayak per atleti disabili della Federazione Italiana Sport Disabili**
Gli iscritti alla manifestazione, provenienti da tutta Italia, saranno circa 90 e tra essi spiccano atleti della Nazionale Italiana di Canoa Slalom, nonché tutte le categorie giovanili (allievi cadetti e ragazzi) dell'Emilia Romagna e delle Regioni circostanti. Il Canoa Club Bologna parteciperà con la sua squadra agonistica al completo, per difendere i 14 titoli regionali ottenuti nel 2002 nella specialità della canoa slalom.



**Programma della manifestazione**:
**Sabato 15 marzo 2003**
Dalle ore 8.00 alle ore 16.00
prove libere del percorso.
**Domenica 16 marzo 2003**
ore 11.00: 1° manche tutte le categorie.
A seguire 2° manche e gara a squadre.
La manifestazione terminerà verso le ore 17,00 circa.

# Podismo

## Camminata G. Masi e Maratonina Avis

Con la primavera arrivano anche le tradizionali manifestazioni podistiche casalecchiesi.
Si svolgerà **Domenica 16 marzo** la **12ª edizione** della **Camminata G. Masi**. Il tradizionale appuntamento con la collina di San Biagio prevede quest'anno tre opportunità:
**percorso maxi 14 km / percorso mini Km 4 / percorso alternativo km 14,5**
La partenza è fissata per le ore 9,00 presso il Centro Commerciale in via Della Resistenza e, come nelle ultime edizioni, il percorso principale si snoderà attraverso via Bolsenda e Nugareto fino a Monte Capra, si affiancherà alla tenuta Marescalchi fino a ridiscendere a San Biagio attraverso via Rosa. Premi per singoli e gruppi.
Per maggiori informazioni e iscrizioni tel. 051/571352 o polmasi@polmasi.com
Si svolgerà invece **Domenica 4 Maggio** la **21ª edizione** della **Maratonina Avis**. Una delle più importanti manifestazioni provinciali del settore.
Anche in questo caso sono diverse le opportunità di percorso ma è sicuramente la tradizionale distanza dei **21 km** che più di altre attira a Casalecchio la maggioranza degli oltre 4000 partecipanti. Una gara impegnativa con buona parte del percorso dentro il Parco della Chiusa e partenza e arrivo presso la Galleria Ronzani. Anche quest'anno sarà presente la Banda Musicale Comunale "G.Donizetti" diretta dal maestro Ronchetti. Premi per singoli e gruppi.
Per informazioni e iscrizioni tel 051 591288 / 572995 Polisportiva Avis